GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1887 — ROMA — GIOVEDÌ 28 APRILE — NUM. 99

ABBONAMENTI ALLA GAZZETTA		Trim.	Sem.	Anno	GAZZ. e RENDICONTI Anno
a Roma, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32	36
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36	44
Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80	125
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120	165
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175	15

Un numero separato, di sedici pagine, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o Supplemento: in ROMA, centesimi DIECI — pel REGNO, centesimi QUINDICI

Un numero separato, ma arretrato (come sopra in ROMA, centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE.

Per gli *Annunzi giudiziari* L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea — Le pagine della *Gazzetta Ufficiale*, destinate per le inserzioni, sono divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o spazi di linea — Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali. — Le *inserzioni* si ricevono dall'Amministrazione.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **4468** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il messaggio in data del 18 aprile 1887, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante uno dei seggi di deputato al Parlamento assegnati al 1º Collegio di Roma;

Veduto l'articolo 80 della legge elettorale politica 24 settembre 1882, n. 999;

Sulla proposizione del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il 1º Collegio elettorale di Roma è convocato pel giorno 15 maggio prossimo affinchè proceda alla elezione di uno dei cinque deputati assegnati al detto Collegio.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 22 successivo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 aprile 1887.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero **MMDVII** *(Serie 3ª, parte supplement) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 14 della legge 6 luglio 1862, n. 680;

Visto il R. decreto del 15 ottobre 1875, numero 2758 (Serie 2ª);

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Per la elezione dei componenti la Camera di commercio ed arti di Chiavenna le sezioni elettorali sono riordinate e stabilite secondo l'unita tabella, vista d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 aprile 1887.

UMBERTO.

GRIMALDI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

TABELLA *delle Sezioni elettorali della Camera di Commercio ed Arti di Chiavenna.*

Sede delle Sezioni elettorali e comuni componenti ciascuna Sezione.

1. *Ardenno.* — Ardenno, Talamona, Berbenno.
2. *Bormio.* — Bormio, Livigno, Valdidentro, Valdisotto, Valfurva.
3. *Chiavenna.* — Chiavenna, Campodolcino, Gordona, Isolato, Mese, Menarola, Piuro, Prata Camportaccio, S. Giacomo Filippo, Villa di Chiavenna.
4. *Delebio.* — Delebio, Cosio Valtellino.
5. *Grosotto.* — Grosotto, Grosio, Mazzo di Valtellina, Sondalo, Tovo di S. Agata, Vervio.
6. *Morbegno.* — Morbegno, Albaredo per S. Marco, Andalo, Bema, Buglio in Monte, Forcola, Gerola Alta, Pedesina, Piantedo, Rasura, Rogolo, Tartano, Valmasino, Traona, Campovico, Cercino, Cino, Civo, Dazio, Dubino, Mantello, Mello.
7. *Novate Mezzola* — Novate Mezzola, Samolaco, Verceia.
8. *Ponte in Valtellina.* — Ponte in Valtellina, Castello dell'Acqua, Chiuro, Piateda, Tresivio.
9. *Sondrio.* — Sondrio, Abbosaggia, Caiolo, Caspoggio, Castione Andevenno, Cedrasco, Chiesa, Colorina, Faedo, Fusine, Lanzada, Montagna, Pendolasco, Postalesio, Spriana, Torre di S. Maria.
10. *Teglio.* — Teglio.
11. *Tirano.* — Tirano, Lovero, Sernio.
12. *Villa di Tirano.* — Villa di Tirano, Bianzone.

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio

GRIMALDI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'Interno:*

Con RR. decreti del 27 febbraio 1887.

Lupi cav. Ernesto, ispettore di 1° grado di 1ª classe nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, nominato questore di 2ª classe (L. 6000).

Donato cav. Salvatore, ispettore di 2° grado di 1ª classe nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, promosso ispettore nel 1° grado 2ª classe (L. 4500).

Santoro Raffaele, ufficiale d'ordine di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, nominato delegato di 4ª classe (L. 1500).

Con R. decreto del 27 marzo 1887:

Taglieri comm. Cristoforo, questore di 2ª classe nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, promosso questore di 1ª classe (L. 7000).

Con RR. decreti del 17 marzo 1887:

Gallino cav. Giuseppe, Palmeri cav. dott. Cesare e Brachini cav. Raffaele, ispettori di 1° grado di 2ª classe nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, promossi alla 1ª classe nel grado stesso (L. 5000).

Con RR. decreti del 24 marzo 1887:

Fornaciari cav. dott. Pellegrino, ispettore di 2° grado di 2ª classe nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, promosso alla 1ª classe nel grado stesso (L. 4000)

Gallegra Galluzzo Francesco, delegato di 1ª classe nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, nominato ispettore di 2° grado, 2ª classe (L. 3500).

Con R. decreto del 27 marzo 1887:

Nesi cav. Nereo, delegato di 1ª classe nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, nominato ispettore di 2° grado, 2ª classe (L. 3500).

Con RR. decreti del 24 marzo 1887:

Mirone Pietro, delegato di 4ª classe nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, promosso delegato di 3ª classe (L. 2000).

Messa Achille, Pifferi Erfino, Chelotti Vincenzo, Ciuti Ulisse, Bernardi Francesco, Castagnoli Leopoldo, Travaglini Serafino, De Fecondo Decio, Maganza Edoardo, Tancredi Francesco, Zajotti Adriano e Natoli Vincenzo, delegati di 2ª classe nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, promossi alla 1ª classe (L. 3000).

Vettori dott. Antonio e Guazzo dott. Edoardo, vice ispettori di 2ª classe nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, promossi alla 1ª classe (L. 3000).

Mazzella Michele, Ricci Riccardo e Pirotti Federico, delegati di 3ª classe nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, promossi alla 2ª classe (L. 2500)

Belli avv. Giuseppe, vice ispettore di 3ª classe nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, promosso alla 2ª classe (L. 2500).

Chianese Gaetano, Vaccaro Gerolamo e Maranca Filippo, delegati di 3ª classe nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, promossi alla 2ª classe (L. 2500)

Campione dott. Antonio, Villaume dott. Alberto, Ramati dott. Gaddo e Rinaldi dott. Almerindo, viceispettori di 3ª classe nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, promossi alla 2ª classe (L. 2500).

Piazza Gioacchino, Fontana Vittorio, Bolis Giovanni, Faticanti Quintilio, Doni Antonio, Orazi Leonardo, Mannoschi Giuseppe, Bioletto Luigi, Bensi Pietro, Gilioli Napoleone, Trinchera Giovanni, Cateila Edoardo, Marinetto Sebastiano, Morandini Pietro, Vistoli Giovanni, Monizio Francesco, De Divitiis Raffaele e Milano Giovanni, delegati di 4ª classe nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, promossi alla 3ª classe (L. 2000).

Con R. decreto del 27 marzo 1887:

De Nigris Aldobrando, delegato di 2ª classe nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, collocato in aspettativa per motivi di salute, in seguito a sua domanda.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra.*

ESERCITO PERMANENTE.

Stato maggiore generale.

Con R. decreto del 7 aprile 1887:

Ricotti-Magnani cav. Cesare, tenente generale, collocato a disposizione, a datare dal 5 aprile 1887.

Corpo di stato maggiore.

Con R. decreto del 24 marzo 1887:

Della Cella nobile Gustavo, capitano di stato maggiore addetto comando corpo, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda, dal 1° aprile 1887.

Arma dei carabinieri Reali.

Con R. decreto del 17 aprile 1887:

Ventura Amadio, tenente legione Roma, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda, dal 1° maggio 1887.

Arma di fanteria.

Con RR decreti del 14 aprile 1887:

Midana Alberto, capitano in aspettativa per motivi di famiglia a Pinerolo, trasferito in aspettativa per riduzione di corpo.

Cappa Ferdinando, tenente 60 fanteria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Con RR. decreti del 17 aprile 1887:

Cecconi cav. Paolo, tenente colonnello in disponibilità a Siena, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda, dal 1° maggio 1887 —

Ferraironi Pietro, capitano 55 fanteria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.
Baiardi conte Leonardo, id. 69 id., collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda, dal 1° maggio 1887.
Grange cav. Primitivo, id. 3 alpini, id. id.
Buttè Clodomiro, id. 89 fanteria, id. id.
Piatti Giacomo, id. 27 id., id. id.
Castelli Vittorio, tenente 9 bersaglieri, rivocato dall'impiego.
Altieri Luigi, id. 9 id., id. id.
Del Giudice Giovanni, id. 79 fanteria, dispensato, per sua domanda, dal servizio effettivo, inscritto fra gli ufficiali di complemento dell'esercito permanente (distretto di Napoli), ed assegnato al 73 fanteria.

Arma del genio.

Con RR. decreti del 14 aprile 1887:

Cocchia cav. Eugenio, maggiore Direzione Genio Napoli, collocato a disposizione del Ministero Marina, e destinato Direzione straordinaria Genio Taranto (comando locale Napoli), dal 1° maggio 1887.
Proserpio Pio, capitano, id. id. Napoli, id. id.
Marocco Antonio, id. id. Venezia, id. id.
Botteoni cav. Pietro, id. Direzione straordinaria Genio Venezia, cessa di essere a disposizione del Ministero Marina, ed è trasferito Direzione Genio Torino, dal 1° maggio 1887.
Torella Ruggiero, id. Direzione Genio Bologna, collocato a disposizione del Ministero Marina, e destinato Direzione straordinaria Genio Taranto, dal 1° maggio 1887.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con RR. decreti del 14 aprile 1887:

Cangemi Giuseppe, capitano di fanteria in posizione ausiliaria, collocato a riposo, per sua domanda, dal 1° maggio 1887, inscritto nella riserva.
Muzio Giuseppe, capitano di fanteria in posizione ausiliaria, collocato a riposo, per sua domanda, dal 1° maggio 1887, inscritto nella riserva.
Carosio Luigi, tenente di fanteria in posizione ausiliaria, collocato a riposo, per sua domanda, dal 1° maggio 1887, inscritto nella riserva col grado di capitano.
Magnaghi Pietro, tenente di fanteria in posizione ausiliaria, collocato a riposo, per sua domanda, dal 1° maggio 1887, inscritto nella riserva col grado di capitano.

Con decreto Ministeriale del 14 aprile 1887:

Pozza Angelo, tenente carabinieri Reali in posizione ausiliaria, domiciliato a Treviso, chiamato temporaneamente in servizio effettivo e comandato al distretto di Venezia dal 1° maggio 1887.

Con decreto Ministeriale del 16 aprile 1887:

Ricca Giuseppe, tenente artiglieria in posizione ausiliaria, domiciliato a Napoli, richiamato temporaneamente in servizio effettivo dal 1° maggio 1887 e destinato alla direzione artiglieria Spezia.

Con decreti Ministeriali del 17 aprile 1887:

Picinelli Francesco, capitano di fanteria in posizione ausiliaria, domiciliato a Roma, richiamato temporaneamente in servizio effettivo al comando militare dell'isola di Sardegna dal 1° maggio 1887.
Pili Enrico, capitano di fanteria in posizione ausiliaria, temporaneamente in servizio effettivo, ricollocato nella posizione di servizio ausiliario dal 1° maggio 1887.
Talmon Luigi, tenente di fanteria in posizione ausiliaria, domiciliato a Pinerolo, richiamato temporaneamente in servizio effettivo e comandato presso il 3° reggimento alpini pel servizio di magazzino di Fenestrelle dal 1° maggio 1887.

Ufficiali di complemento dell'esercito permanente.

Con RR. decreti del 14 aprile 1887:

Renda Francesco, sottotenente di complemento di fanteria, distretto Reggio Calabria, nato nel 1862, rimosso dal grado.
Sicilia di Vito Camillo, sottotenente di complemento di fanteria, distretto Barletta, nato nel 1861, considerata come non avvenuta la nomina di cui sopra.

MILIZIA TERRITORIALE.

Con R. decreto del 14 aprile 1887:

Corsi Antonio, tenente fanteria milizia territoriale, 172 battaglione Firenze, accettata la dimissione dal grado.

Con RR. decreti del 17 aprile 1887:

I seguenti sottufficiali ascritti alla milizia territoriale sono nominati sottotenenti nella milizia stessa:

Arma di fanteria.

Del Pozzo Vincenzo — Speciale Giuseppe — Riva Achille — Tosi Carlo — Gigli Carlo — Moruzzi Pio — Lodi Torquato — Maestrini Arturo — Soldatini Adolfo.

Arma di artiglieria.

Butteri Luigi.

Corpo contabile militare.

Gianola Giovanni — Orlando Pietro.

I seguenti cittadini aventi i requisiti determinati dal Regio decreto 29 luglio 1885 sono nominati sottotenenti nella milizia territoriale:

Arma di fanteria.

Chiesa-Istria Riccardo — Costantini Costantino — Franco Leone — Piccardi Carlo — Ruella Giuseppe — Schilling Enrico — Pellicecioni Augusto — Magliocco Francesco — Aldobrante Guiscardo — Malvezzi conte Nerio — Bindi Francesco — Iori Angelo — Irbicela Stefano — Vaciago Carlo — Farabollini Antonio — Dal Bianco Alberto — Prestamburgo Pasquale — Canonico Edoardo — Cavazza conte Francesco — Miserandino Francesco — Buccellati Luigi — Barbanti Aristide — Demaria Annibale — Colli Domenico — Calcaterra Vittorio — Scudieri Angelo — Gonella nob. Carlo — Rosini Giuseppe — Caliri Fedele — Lomonaco Luigi — Orsi-Mangelli Giuseppe — De Cesare Francesco — Merli Carlo — Grisa Gaetano — Ferri Nicola — Massa Guido — Darbesio Michele.

Arma di artiglieria.

Dovranno presentarsi nelle ore antimeridiane del 20 prossimo venturo maggio alla sede dell'indicato reggimento artiglieria da fortezza per prestarvi i tre mesi di servizio, meno quelli destinati al 17 reggimento d'artiglieria in Capua che vi si presenteranno nelle ore antimeridiane del 10 giugno 1887:

Basilici Giuseppe, domiciliato a Roma, 72ª comp., Caserta — 15 reggimento, Roma.
Dulcetta Salvatore, domiciliato a Favara, 95ª comp., Girgenti — 17 regg., Capua.
Venturi Pirro, domiciliato a Ravenna, 45ª comp., Ravenna — 13 reggimento, Ancona.
Ferrantini Augusto, domiciliato a Roma, 71ª comp., Frosinone — 15 regg., Roma.
Martinelli Ersilio, domiciliato a Foggia, 55ª comp., Foggia — 17 reggimento, Capua
Scarpetta Giovanni, domiciliato a Roma, 70ª comp., Nola — 15 regg., Roma.
Barbi Carlo, domiciliato a Roma, 66ª comp., Perugia — 15 regg. Roma.
Taverna Giuseppe, domiciliato ad Alessandria, 7ª comp., Alessandria — 14 regg., Genova.
Jacod Enrico, domiciliato a Torino, 4ª comp., Vercelli — 14 regg., Genova
Gonella Lodovico, domiciliato a Torino, 3ª comp., Pinerolo — 14 regg., Genova.
Targioni Egisto, domiciliato a Roma, 59ª comp., Arezzo — 15 regg., Roma.
Bartoli-Avveduti Giovanni, domiciliato a Roma, 66ª comp., Perugia — 15 regg., Roma.

Ferretti Giacomo, domiciliato a Roma, 67ª comp., Spoleto — 15 reggimento, Roma.
Tancredi Giuseppe, domiciliato a S. Giacomo degli Schiavoni, 54ª comp., Campobasso — 17 regg., Capua.
Morvillo Garibaldi, domiciliato a Palermo, 92ª comp, Palermo — 17 regg., Capua.
Stringhini Angelo, domiciliato a Zibello, 25ª comp., Pavia — 14 reggimento, Genova.
Vinaj Vittorio, domiciliato o Mondovì, 11ª comp, Mondovì — 15 regg, Roma.
Silvestre Giuseppe, domiciliato a Roma, 73ª comp., Benevento — 15 regg., Roma.
Baldi Giuseppe, domiciliato a Palermo, 92ª comp, Palermo — 17 regg. Capua.

Arma del genio.

Gori Achile, domiciliato a Ferrara, 10ª comp, Ravenna.
Gozzini Pier Luigi, domiciliato a Firenze, 19ª comp., Firenze.
Viglezzi Carlo Alberto, domiciliato a Milano, 20ª comp., Firenze.

Corpo sanitario militare.

Pinolini Luigi, domiciliato a Casale, 2 regg. alpini, battaglione Borgo S. Dalmazzo.
Giustini Celso, domiciliato a Spoleto, 216 batt., Frosinone.
La Mitra Tommaso, domiciliato a Palermo, 284 battaglione, Palermo.
Gajaschi Camillo, domiciliato a Parma, artiglieria — Brigata Piacenza.
Ca n ll tti Giulio, domiciliato a Perugia, 202 batt, Perugia.
Putelli Ferruccio, domiciliato a Venezia, 6 regg. alpini, batt. Pieve Cadore.
Di Leo Francesco, domiciliato a Palermo, 291 batt, Cefalù.
Teyxeira Vittorio, domiciliato a Perugia, artiglieria — Brigata Perugia.
Canegallo Lorenzo, domiciliato a Tortona, 3 reggimento alpini, battaglione Susa 1°.
Sormani Iginio, domiciliato a Milano, 5 regg., alpini Morbegno.
Campari Giacomo, domiciliato a Pavia, 4ª compagnia di sanità, Piacenza.

IMPIEGATI CIVILI.

Con RR. decreti del 3 aprile 1887:

Scanagatti cav. Francesco, sostituto avvocato fiscale militare di 1ª classe, promosso avvocato fiscale di 3ª classe al Tribunale militare di Bari.
Gatto Labruto cav. Antonio, sostituto avvocato fiscale militare di 2ª classe, promosso sostituto avvocato fiscale di 1ª classe.
Borghese Luigi, sostituto avvocato fiscale militare di 3ª classe, promosso sostituto avvocato fiscale di 2ª classe.

Con RR. decreti del 7 aprile 1887:

De Berardinis Giovanni, ingegnere geografo di 2ª classe nell'Istituto geografico militare, collocato in aspettativa per motivi di famiglia dal 16 aprile 1887.

Con RR. decreti del 31 marzo 1887:

Trigona Federico, ragioniere d'artiglieria di 1ª classe, fonderia Torino, promosso ragioniere principale d'artiglieria di 2ª classe.
Ziccardi Alessandro, ragioniere d'artiglieria, Comitato artiglieria e genio, promosso ragioniere principale d'artiglieria di 2ª classe.
La Guerra Giuseppe, ragioniere d'artiglieria, Direzione artiglieria Firenze, promosso ragioniere principale d'artiglieria di 2ª classe.
Fornara Benedetto, ragioniere d'artiglieria, Comitato artiglieria e genio, promosso ragioniere principale d'artiglieria di 2ª classe.
Badoglio Giulio, aiutante ragioniere d'artiglieria, Direzione artiglieria Roma, promosso ragioniere d'artiglieria di 2ª classe.
Balp Lodovico, aiutante ragioniere d'artiglieria, laboratorio di precisione, promosso ragioniere d'artiglieria di 2ª classe.

Vennero promossi capitecnici principali d'artiglieria e genio di 2ª classe:
Forneri Gio. Battista, capotecnico d'artiglieria e genio di 1ª classe Direzione artiglieria Mantova.
Salomone Alessandro, id. id. laboratorio pirotecnico Bologna.
Vennero promossi capitecnici d'artiglieria e genio di 2ª classe:
Lardone Felice, sottocapotecnico d'artiglieria e genio polverificio Fossano.
Seghesio Giovanni, id. id. fabbrica d'armi di Terni.
Sanges Vincenzo, id. id. arsenale costruzione Napoli.

Con R. decreto del 14 aprile 1887:

Barbisan Carlo, sottocapotecnico d'artiglieria e genio, in aspettativa per motivi di famiglia a Bologna, richiamato in servizio effettivo e destinato alla Direzione d'artiglieria di Napoli (Comando locale di Gaeta.

Con RR. decreti del 17 aprile 1887:

Bucalossi Giuseppe, furiere 3 artiglieria, nominato aiutante ragioniere d'artiglieria e destinato alla Direzione artiglieria Firenze.
Bianchi Desiderio Pietro, nominato aiutante ragioniere d'artiglieria e destinato alla Direzione artiglieria Genova.
Bozzani Giuseppe, id. id. id. fabbrica d'armi Brescia.

Con decreti Ministeriali del 31 marzo 1887:

Vennero promossi alla 1ª classe:
Eandi Giovanni, ragioniere principale d'artiglieria di 2ª classe fonderia Torino,
Carrieri Gaetano, ragioniere artiglieria di 2ª classe Direzione artiglieria Firenze.
Talamonti Francesco, id. id. Piacenza.
Vella Graziano, capotecnico principale di artiglieria e genio di 2ª cl. fabbrica d'armi Torino, promosso alla 2ª classe.
De Lauso Michele, capotecnico d'artiglieria e genio di 2ª classe, Direzione artiglieria Napoli, promosso alla 1ª classe.
Mazza Francesco, capotecnico d'artiglieria e genio di 2ª classe fonderia Genova, promosso alla 1ª classe.
Cavaliero Michele, capotecnico d'artiglieria e genio di 2ª classe, fabbrica d'armi di Torre Annunziata, promosso alla 1ª classe.
Goj Gio. Battista, capotecnico d'artiglieria e genio di 2ª classe fonderia Torino, promosso alla 1ª classe.

Con RR. decreti del 14 aprile 1887:

Vassetti Pietro, rag. geom. princ. 1ª classe Direzione genio Napoli, collocato a disposizione del Ministero Marina e destinato Direzione straordin. genio Taranto (Comando locale Napoli) dal 1° maggio 1887.
Rosso Francesco, rag. geom. 1ª classe Direzione genio Napoli, collocato a disposizione del Ministero Marina e destinato Direzione straordinaria Taranto (Comando locale Napoli) dal 1° maggio 1887.
Molinari Vincenzo, aiut rag. geom. Direzione genio Napoli, collocato a disposizione del Ministero Marina e destinato Direzione straordinaria genio Taranto (Comando locale Napoli) d l 1° maggio 1887.
Rolando Perino Giuseppe, ragioniere geometra di 1ª classe id. Venezia, collocato a disposizione del Ministero della Marina e destinato Direzione straordinaria genio Taranto, dal 1° maggio 1887.

Con RR. decreti del 17 aprile 1887:

Di Jorio Felice, ragioniere geometra di 2ª classe Direzione straordinaria genio Spezia (Comando locale Massaua), cessa di essere a disposizione del Ministero Marina, ed è trasferito Direzione genio Firenze, dal 1° aprile 1887.
Gallo Costantino, aiutante ragioniere geometra Direzione genio Verona, collocato a disposizione del Ministero Marina e destinato Direzione straordinaria genio Taranto (Comando locale Massaua), dal 1° aprile 1887.

Con decreto Ministeriale del 17 aprile 1887:

Meucci cav. Gaspare, contabile capo, ammesso al primo aumento sessennale di stipendio, dal 1° aprile 1887.

Con decreto Ministeriale del 15 aprile 1887:

Clemente Santo, scrivano locale 3ª classe, distretto Taranto, collocato in aspettativa per infermità, coll'annuo assegno di lire 500.

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario:*

Con R. decreto del 10 marzo 1887:

Santucci Carlo, cancelliere della pretura di Santa Vittoria in Matenano, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'art. 1°, lette a B, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, con decorrenza dal 1° aprile 1887.

Con decreto Ministeriale dell'11 marzo 1887:

Vallini Giovanni, vicecancelliere al tribunale civile e correzionale di Ferrara, è dispensato dal servizio con decorrenza dal 1° aprile 1837, ed ammesso a far valere i suoi titoli pel conseguimento della pensione che possa spettargli ai termini della legge 14 aprile 1864, n. 1731.

Con RR. decreti del 13 marzo 1887:

Villari Luigi, cancelliere della pretura di Rometta, è tramutato alla pretura di Montalbano d'Elicona.

Stalti Antonino, cancelliere della pretura di Montalbano d'Elicona, è tramutato alla pretura di Rometta, a sua domanda.

Portante Luigi, cancelliere della pretura di Borbona, è tramutato alla pretura di Caramanico.

Bussani Illidio, cancelliere della pretura di Montereale, è tramutato alla pretura di Borbona.

Ziccaglia Francesco, cancelliere della pretura di San Valentino, è tramutato alla pretura di Montereale.

Ficca Francesco, cancelliere della pretura di Caramanico, è tramutato alla pretura di San Valentino, a sua domanda.

Biundi Giuseppe, vicecancelliere del tribunale civile e correzionale di Catania, è nominato, a sua domanda, segretario della R. procura presso il tribunale civile e correzionale di Catania, coll'attuale stipendio di lire 1800.

Migliore Francesco, vicecancelliere del tribunale civile e correzionale di Siracusa, è nominato, a sua domanda, segretario della Regia procura presso il tribunale civile e correzionale di Siracusa, coll'attuale stipendio di lire 1600.

Spinelli Vincenzo, cancelliere della pretura di Nicosia, in aspettativa per motivi di salute fino al 4 maggio 1887, è richiamato in servizio, a sua domanda, dal 1° aprile 1887, e tramutato alla pretura di Avola.

Carrabino Vincenzo, vicecancelliere aggiunto al tribunale civile e correzionale di Modica, è nominato cancelliere della pretura di Nicosia, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Con decreto Ministeriale del 13 marzo 1887:

Russo Sebastiano, segretario della Regia procura presso il tribunale civile e correzionale di Catania, coll'attuale stipendio di lire 2000.

Saltalà Pietro, cancelliere della pretura di Avola, è nominato, a sua domanda, vicecancelliere del tribunale civile e correzionale di Siracusa, coll'attuale stipendio di lire 1800.

Cabibbo Salvatore, vicecancelliere aggiunto al tribunale civile e correzionale di Caltagirone, è tramutato al tribunale civile e correzionale di Modica, a sua domanda.

De Rollo Sebastiano, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello Catania, è nominato vicecancelliere aggiunto al tribunale civile e correzionale di Caltagirone, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Con decreti Ministeriali del 15 marzo 1887:

Diuso Filippo, vicecancelliere della pretura di Treviglio, è tramutato alla pretura di Adro, a sua domanda.

Zamboni Emilio, vicecancelliere della pretura di Piazza Brembana, è tramutato alla pretura di Treviglio, a sua domanda.

Gennari Carlo, vicecancelliere della pretura di Adro, è tramutato alla pretura di Piazza Brembana.

Blanc Enrico, reggente il posto di vicecancelliere aggiunto alla corte d'appello di Torino, è nominato vicecancelliere aggiunto alla stessa corte d'appello, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Salsi Giovanni, reggente il posto di vicecancelliere aggiunto alla corte d'appello di Firenze, è nominato vicecancelliere aggiunto alla stessa corte d'appello, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Alliana Felice, vicecancelliere del tribunale civile e correzionale di Vercelli, in aspettativa per motivi di salute fino a tutto il mese di febbraio 1887, è, in seguito di sua domanda, richiamato in servizio a decorrere dal 1° marzo 1887, presso il tribunale medesimo.

Con RR. decreti del 17 marzo 1887:

Lollini Sigismondo, cancelliere della pretura di Finale dell'Emilia, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'articolo 1, lettera B, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, con decorrenza dal 1° aprile 1887, e gli è conferito il titolo ed il grado onorifico di cancelliere di tribunale.

Leonardi Francesco, cancelliere della pretura di Menfi, è tramutato alla pretura di Burgio.

Sala Vincenzo, cancelliere della pretura di Burgio, è tramutato alla pretura di Menfi.

Sara Luigi, reggente il posto di cancelliere della pretura di Monforte d'Alba, è nominato cancelliere della stessa pretura, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Ostorero Luigi, reggente il posto di cancelliere della pretura di Perosa Argentina, è nominato cancelliere della stessa pretura, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Ubertazzi Emilio, reggente il posto di segretario della Regia procura presso il tribunale civile e correzionale di Alessandria, è nominato segretario della stessa Regia procura, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Con decreto Ministeriale del 17 marzo 1887:

Plini Luigi, sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e correzionale di Spoleto, in servizio da meno di dieci anni, è, in seguito a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute per mesi due, a decorrere dal 1° aprile 1887, coll'assegno pari al terzo del suo stipendio.

Con decreti Ministeriali del 19 marzo 1887:

Ramo Alberto, vicecancelliere aggiunto del tribunale civile e correzionale di Sassari, è tramutato al tribunale civile e correzionale di Cagliari, a sua domanda.

Obino Giuseppe, vicecancelliere aggiunto del tribunale civile e correzionale di Cagliari, è tramutato al tribunale civile e correzionale di Sassari, a sua domanda.

Con RR. decreti del 20 marzo 1887:

De Paola Michele, cancelliere della pretura di Termoli, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'articolo 1°, lettera B, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, con decorrenza dal 1° aprile 1887.

Jannone Giuseppe, cancelliere della pretura di Mercogliano, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'art. 1°, lettera B, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, con decorrenza dal 1° aprile 1887.

Porpora Francesco, vicecancelliere del tribunale di commercio in Napoli, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'art. 1°, lettera B, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, con decorrenza dal 1° aprile 1887.

Ghizzoni Giovanni, vicecancelliere aggiunto del tribunale civile e correzionale di Modena, è nominato cancelliere della pretura di Villa Minozzo, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Tito Giuseppe, vicecancelliere della pretura di Bitonto, è nominato

cancelliere della pretura di Spinazzola, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Tola Marongiu Francesco, cancelliere della pretura di Sant'Antioco, in servizio da oltre anni dieci, è in seguito di sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute, per mesi due a decorrere dal 1° aprile 1887, coll'assegno pari alla metà dello stipendio.

De Gobbis Carlo, cancelliere della pretura di Loreo, in servizio da oltre anni dieci, è, in seguito di sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute, per mesi due a decorrere dal 1° aprile 1887, coll'assegno pari alla metà dello stipendio.

Azzara Michele, cancelliere già titolare della pretura di Cefalù, in aspettativa per motivi di salute fino al 15 marzo 1887, e pel quale fu lasciato vacante il posto alla pretura di San Mauro Castelverde, è, in seguito di sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri sei mesi a decorrere dal 16 marzo 1887, colla continuazione dell'attuale assegno.

Con decreti Ministeriali del 20 marzo 1887:

Salvini Giuseppe, cancelliere della pretura di Villa Minozzo, è nominato vicecancelliere aggiunto al tribunale civile e correzionale di Pavullo, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Bottini Luigi, vicecancelliere aggiunto al tribunale civile e correzionale di Pavullo, è tramutato al tribunale civile e correzionale di Modena, a sua domanda.

Mola Genechi Domenico, già cancelliere di pretura, è richiamato in servizio e nominato vicecancelliere della pretura di Bitonto, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Giordano Emanuele, vicecancelliere della pretura di Barletta, ivi tramutato da Ruvo di Puglie con decreto 10 febbraio 1887, è richiamato, a sua domanda, alla precedente residenza di Ruvo di Puglia.

Pellegrino Giuseppe, vicecancelliere della pretura di Galatina, è tramutato alla pretura di Barletta, a sua domanda.

De Vita Giulio, vicecancelliere della pretura di San Giorgio Sotto Taranto, è tramutato alla pretura di Galatina, a sua domanda.

Galdini Giuseppe, vicecancelliere della pretura di Ruvo di Puglia è tramutato alla pretura di San Giorgio Sotto Taranto, a sua domanda.

Con decreto Ministeriale del 21 marzo 1887:

Rigano Camillo, vicecancelliere della pretura di Francavilla Sicilia, è applicato alla pretura di San Fratello, per dirigere quella cancelleria, durante l'aspettativa del titolare.

Con decreto Ministeriale del 22 marzo 1887:

Lazzaro Giuseppe, vicecancelliere aggiunto al tribunale civile e correzionale di Gerace, è, a sua domanda, nominato vicecancelliere della pretura di Villa San Giovanni, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Bruto Giansimone, vicecancelliere della pretura di Tropea, è, a sua domanda, nominato vicecancelliere aggiunto al tribunale civile e correzionale di Gerace, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Schiavello Michele, vicecancelliere della pretura di Stilo, è tramutato alla pretura di Tropea, a sua domanda.

Con RR. decreti del 24 marzo 1887:

Germano Salvatore, cancelliere della pretura di Pachino, in aspettativa per motivi di famiglia fino a tutto il 30 aprile 1887, è in seguito di sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'articolo 1, lettera A, della legge 14 aprile 1864, num. 1731, con decorrenza dal 1° aprile 1887.

Coco Zappalà Felice, cancelliere della pretura del mandamento Duomo in Catania, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'articolo 1, lettera B, della legge 14 aprile 1864, numero 1731, con decorrenza dal 16 aprile 1887, e gli è conferito il *titolo* ed il grado onorifico di cancelliere di tribunale.

Pizzigati Gaetano, cancelliere della pretura di Russi, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'articolo 1, lettera B, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, con decorrenza dal 16 aprile 1887.

Pedroni Antonio, cancelliere della pretura di Castelnuovo di Sotto, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'articolo 1°, lettera B, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, con decorrenza dal 16 aprile 1887.

Franza Geremia, cancelliere della pretura di Viggiano, è tramutato alla pretura di Massalubrense, a sua domanda.

Romano Gaetano Antonio, cancelliere della pretura di Sorrento, è tramutato alla pretura di Viggiano, a sua domanda.

Menichini Giuseppe, cancelliere della pretura di Massalubrense, è tramutato alla pretura di Sorrento, a sua domanda.

Pignataro Stanislao, cancelliere della pretura di Montefalcone nel Sannio, è tramutato alla pretura di Atina, a sua domanda.

Limato Angelo, cancelliere della pretura di Montemiletto, è tramutato alla pretura di Marcogliano, a sua domanda.

Lenzi Raffaele, cancelliere della pretura di Montagano, è tramutato alla pretura di Montemiletto, a sua domanda.

Columbro Gennaro, cancelliere della pretura di Chiaromonte, è tramutato alla pretura di Baselice, a sua domanda.

Mastroserio Francesco, cancelliere della pretura di Contursi, è tramutato alla pretura di Aquilonia.

Di Benedetto Pasquale, cancelliere della pretura di Aquilonia, è tramutato alla pretura di Contursi.

Migliucci Annibale, vicecancelliere della pretura di Maddaloni, è nominato cancelliere della pretura di Montefalcone nel Sannio, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Festa Agostino, vicecancelliere della pretura di Acerra, è nominato cancelliere della pretura di Termoli, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Picilli Pompeo, vicecancelliere della pretura di Agnone, è nominato cancelliere della pretura di Montagano, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Perugini Francesco Saverio, vicecancelliere della pretura di Polla, è nominato cancelliere della pretura di Chiaromonte, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Mossa Giuseppe, cancelliere della pretura di Nurri, è tramutato alla pretura di Guasila, a sua domanda.

Manno Antonio Ignazio, cancelliere della pretura di Isili, è tramutato alla pretura di Nurri, a sua domanda.

Carta Francesco, cancelliere della pretura di Muravera, è tramutato alla pretura di Isili, a sua domanda.

Sanna Giovanni, vicecancelliere aggiunto al tribunale civile e correzionale di Nuoro, è nominato cancelliere della pretura di Muravera, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Simonetti Giuseppe, vicecancelliere della pretura di Borgia, è nominato cancelliere della pretura di Soveria Simeri, coll'annuo stipendio di lire 1600, lasciandosi vacante per l'aspettativa di Morace Gaetano, il posto di cancelliere alla pretura di Cerchiara Calabra.

Con decreti ministeriali del 24 marzo 1887:

Picardi Lorenzo, vicecancelliere della pretura di Vinchiaturo, è tramutato alla pretura di Chiusano San Domenico, a sua domanda.

De Cristofaro Giovanni, vicecancelliere della pretura di Riccia, è tramutato alla pretura di Atripalda, a sua domanda.

De Stefano Alfonso, vice cancelliere della pretura di Pozzuoli, è tramutato alla pretura di Acerra.

Di Fiore Fortunato, vicecancelliere della pretura di Airola, è tramutato alla pretura di Pozzuoli, a sua domanda.

Bocchini Francesco, vicecancelliere della pretura di San Mauro Forte, è tramutato alla pretura di Airola, a sua domanda.

Laurenzano Vincenzo, vicecancelliere aggiunto al tribunale civile e correzionale di Salerno, è, a sua domanda, nominato vicecancelliere della pretura di Nocera Inferiore, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Giliberti Antonio, vicecancelliere della pretura di Vibonati, è, a sua domanda, nominato vicecancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Salerno, coll'attuale stipendio di lire 1300.

De Silva Alfonso, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Napoli, è nominato vicecancelliere della pretura di Maddaloni, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Izzi Francesco, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Napoli, è nominato vicecancelliere della pretura di Vinchiaturo coll'annuo stipendio di lire 1300.

Jannucci Oreste, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Napoli, è nominato vicecancelliere della pretura di Riccia, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Vita Pasquale, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Napoli, è nominato vicecancelliere della pretura di San Mauro Forte, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Battista Pasquale, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Napoli, è nominato vicecancelliere della pretura di Agnone, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Riccardo Rocco Vincenzo, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Napoli, è nominato vicecancelliere della pretura di Tricarico, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Madero Angelo, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Napoli, è nominato vicecancelliere della pretura di Montecorvino Rovella, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Zito Giuseppe, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Napoli, è nominato vicecancelliere della pretura di Pisticci, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Gallo Davide, vicecancelliere della pretura di Cosenza, è applicato alla pretura di Cerchiara Calabra, con incarico di dirigere quella cancelleria, durante l'aspettativa del titolare.

Giardini Michele, vicecancelliere della pretura di Paola, è tramutato alla pretura di Cosenza, a sua domanda.

Grisolia Luigi, vicecancelliere della pretura di Palmi, è tramutato alla pretura di Paola, a sua domanda.

Lodà Domenico, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della corte d'appello di Catanzaro, è nominato vicecancelliere della Pretura di Palmi, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Porru Carta Giuseppe, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della corte d'appello di Cagliari, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e correzionale di Nuoro, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Sanzo Francesco Paolo, vice cancelliere della pretura di Atripalda, in servizio da oltre dieci anni, è, in seguito di sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute per mesi due a decorrere dal 1° aprile 1887, coll'assegno pari alla metà del suo stipendio, lasciandosi per esso vacante il posto di vice cancelliere della pretura di Laurino.

Con decreti ministeriali del 26 marzo 1887:

Garcea Antonio, vicecancelliere del tribunale civile e correzionale di Catanzaro, è dispensato da ulteriore servizio, a decorrere dal 16 aprile 1887.

Chirico Vincenzo, cancelliere della pretura di Barcellona Pozzo di Gotto, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere del tribunale civile e correzionale di Messina, coll'attuale stipendio di lire 2000.

Roma Giuseppe, cancelliere della pretura di Serracapriola, sottoposto a procedimento penale, è sospeso dalla carica a datare dal 1° aprile 1887.

Con RR. decreti del 27 marzo 1887:

Viola Francesco, cancelliere della pretura San Marco in Catania, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo, ai termini dell'articolo 1°, lettera A, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, con decorrenza dal 16 aprile 1887.

Rossetti Giuseppe, segretario della Regia procura presso il tribunale civile e correzionale di Santa Maria Capua Vetere, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'articolo 1°, lettera A, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, con decorrenza dal 16 aprile 1887.

Monti Ludovico, cancelliere della pretura di Novi Ligure, è nominato cancelliere del tribunale civile e correzionale di Mondovì, coll'annuo stipendio di lire 3000.

Nuonno Raffaele, segretario della Regia procura presso il tribunale civile e correzionale di Ariano di Puglia, è tramutato alla Regia procura presso il tribunale civile e correzionale di Santa Maria Capua Vetere, a sua domanda.

Ondario Luigi, cancelliere della pretura di Fossano, in aspettativa per motivi di salute fino a tutto febbraio 1887, è, in seguito di sua domanda, richiamato in servizio dal 1° marzo 1887, ed è tramutato alla pretura di Racconigi.

Servetti Bartolomeo, cancelliere della pretura di Racconigi, è tramutato alla pretura di Fossano, a sua domanda.

Pagani Giovanni, cancelliere della pretura di Pianella, è tramutato alla pretura di Catignano, a sua domanda.

MINISTERO DELLA GUERRA

MANIFESTO

Arruolamenti volontari di un anno per l'anno 1887.

Il Ministro della Guerra,

Visto il § 214 dell'appendice al regolamento sul reclutamento approvato con R. decreto del 5 novembre 1885, num. 3535 (Serie 3ª), determina e notifica quanto appresso:

1. I giovani nati nell'anno 1867 ed inscritti nelle liste di leva di quella classe i quali aspirino all'arruolamento volontario di un anno, devono farne domanda ai corpi o distretti sotto indicati dal 1° *aprile* a tutto il 15 *maggio* p. v., e contrarre effettivamente l'arruolamento stesso fra il 16 ed il 31 *maggio* predetto.

2. Alla domanda suaccennata, che non occorre sia presentata personalmente dai titolari, devono essere uniti i seguenti documenti:

a) Certificato di cittadinanza italiana;

b) Atto autentico di nascita;

c) Certificato di penalità;

d) Attestato di moralità e di buona condotta, modello E, dell'appendice al regolamento sul reclutamento;

e) Atto di consenso all'arruolamento rilasciato da chi esercita legalmente sull'aspirante la patria potestà;

f) Libretto di tiro, modello n. 1, prescritto dal compendio di istruzioni militari per le Società del tiro a segno nazionale per comprovare la frequenza al tiro, oppure una dichiarazione del sindaco, che ha rilasciato il certificato di buona condotta, modello E, dell'appendice al regolamento sul reclutamento, dalla quale risulti che il titolare si è trovato negli ultimi 12 mesi domiciliato in località dove non esisteva tiro a segno istituito almeno da due anni.

I giovani aspiranti al volontariato di un anno colla facoltà di ritardare il servizio, oltre ai documenti suddetti dovranno, a seconda dei casi, unire all'istanza uno dei seguenti documenti:

Certificato degli studi in corso rilasciato per ordine del rettore dell'Università o del direttore della Scuola superiore tecnica o commerciale, o dell'Istituto assimilato, se invocano il ritardo per la qualità di studenti di tali scuole od istituti;

Attestazione rilasciata dal sindaco dalla quale risulti esplicitamente che si trovano in uno dei casi accennati nei numeri 1 e 2 dell'art. 118 della legge sul reclutamento, se invocano il ritardo per uno dei motivi indicati nell'articolo stesso.

3. Gli arruolamenti volontari di un anno sono aperti:

Per l'arma di fanteria (fanteria di linea, bersaglieri ed alpini), presso i reggimenti aventi sede nel capoluogo di una divisione militare od in Cagliari;

Per le armi di cavalleria, di artiglieria e del genio presso tutti i reggimenti ovunque stanziati;

Per le compagnie di sanità presso la Direzione dell'Ospedale militare principale, in cui l'aspirante intenda compiere l'anno di volontariato;

Per le compagnie di sussistenza presso il comando del distretto militare nel capoluogo d'ogni corpo d'armata, limitatamente agli aspiranti al grado di sottotenente di complemento nel Corpo di commissariato o nel Corpo contabile militare. L'anno di servizio però deve essere prestato nell'8ª compagnia di sussistenza in Firenze.

Per coloro che intendono ritardare a prestare l'anno di servizio, l'arruolamento potrà aver luogo presso qualsiasi distretto militare.

4. Gli aspiranti all'arruolamento volontario di un anno nelle compagnie di sanità militare dovono provare di essere almeno studenti del 2° anno della facoltà di medicina o di aver ottenuto la laurea in farmacia.

Quelli aspiranti al volontariato di un anno nelle compagnie di sussistenza dovranno produrre il diploma di licenza di istituto tecnico e preferibilmente quello della sezione commerciale.

Gli aspiranti all'arruolamento volontario di un anno nei vari corpi dell'esercito per imprendere il servizio il 1° novembre p. v., o ne distretti quali ritardatari, dovranno presentare, insieme alla domanda per l'ammissione al volontariato di un anno, il certificato di passaggio (pagella) dal 1° al 2° anno di liceo o di istituto tecnico governativi o pareggiati, o il certificato comprovante il compimento di corsi di studi superiori a quelli ora accennati, ovvero assoggettarsi agli esami di cui al § 225 della citata appendice al regolamento sul reclutamento.

5. La tassa per gli arruolamenti volontari di un anno fu con Reale decreto del 10 febbraio 1887 fissata anche in quest'anno a lire 1600 per l'arma di cavalleria ed a lire 1200 per tutti gli altri.

6. I giovani inscritti sulle liste di leva della classe 1867 che nella visita sanitaria fossero riconosciuti inabili al servizio militare in genere, possono conservarsi il diritto al volontariato di un anno mediante il deposito di lire 1200.

Le pratiche a tale effetto occorrenti dovranno essere fatte entro il limite di tempo stabilito dal n. 1 del presente manifesto presso qualsiasi distretto militare.

7. Tutti gli aspiranti all'arruolamento volontario di un anno, i quali compiano il 17° anno di età prima del 31 ottobre p. v. ed appartengano a classi di leva posteriori a quella del 1867, potranno fare domanda di contrarre l'arruolamento volontario di un anno anche dopo il termine fissato col n. 1 per gli inscritti sulle liste di leva della classe 1867, purchè abbastanza in tempo per compiere le pratiche relative innanzi al 1° novembre p. v., e per imprendere in quel giorno il volontariato di un anno.

Per le condizioni cui deve in genere soddisfare il giovane che aspira all'arruolamento volontario di un anno, valgono le disposizioni dei capi XIII della legge e XXII del regolamento sul reclutamento, quale quest'ultimo, fu modificato colla citata appendice del 5 novembre 1885.

Può essere pure consultata in proposito l'*Istruzione* pubblicata dal Ministero della Guerra per gli allievi ufficiali di complemento, per gli allievi sergenti e pel volontariato di un anno.

Roma, li 23 febbraio 1887.

Il Ministro: RICOTTI.

MINISTERO di Agricoltura, Industria e Commercio

DIVISIONE 1ª — SEZIONE 2ª — SEGRETARIATO GENERALE

DIRITTI D'AUTORE

Atto di revoca di Procura.

Per gli effetti dell'art. 14 della legge 19 settembre 1882, n. 1012, Serie 3ª, e dell'art. 11 del regolamento approvato sotto la stessa data, n. 1013, Serie 3ª, si fa noto che il sig. Felice Bloch, di Berlino, con atto notarile del 15 corrente aprile, rogato in quella città, ha revocato la procura passata al sig. Tullio Gallo investendone in sua vece il sig. Pietro Galletti, di Firenze, per quanto riguarda ai diritti di riserva e di rappresentazione delle due opere drammatiche *Guerra in tempo di pace* (traduzione dal tedesco *Krieg in Frieden*: dei signori G. Moser e Fr. Schönthan) e *Ratto delle Sabine* (traduzione dal tedesco: *Der Raub der Sabinerinnen*: dei signori Schönthan Francesco e Paolo) di cui fu fatta la pubblicazione negli elenchi delle opere riservate per diritti d'autore inseriti nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* delli 17 marzo 1887, n. 63, e 28 marzo 1887, n. 72.

Roma, 27 aprile 1887.

Il Direttore: G. FADIGA.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

L'Ufficio internazionale delle amministrazioni telegrafiche, residente in Berna, annunzia il ristabilimento della linea della Turchia d'Asia oltre Diarbekir; si riattiva così la via Vaona (meno costosa) pei telegrammi per l'Oriente.

Roma, 26 aprile 1887.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (*1ª pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè n. 790820 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 2910, al nome di Borsotto *Aurelio* fu Tommaso, minore sotto l'amministrazione della madre Derchi Adele, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Borsotto *Giuseppe-Maria-Aurelio-Adriano* fu Tommaso, minore sotto l'amministrazione della madre Derchi Adele, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 25 aprile 1887.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (*3ª pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0/0, cioè: n. 761453 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 65, al nome di Martinotti *Irene* fu Alessandro, minorenne, ecc, sia stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico mentrechè doveva invece intestarsi a Martinotti *Carlotta* fu Alessandro, minorenne, ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 6 aprile 1887.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIVISIONE I. — SEGRETARIATO GENERALE

ELENCO N. 122 (4° trimestre 1886) *degli Attestati di Privativa Industriale che hanno cessato di essere validi per non eseguito pagamento della tassa annuale a tutto il 31 dicembre 1886.*

N. d'ordine	COGNOME, NOME e DOMICILIO DEI CONCESSIONARI	DOMICILIO ELETTO	ATTESTATO DATA	Volume	Numero	Durata anni	TITOLO DEL TROVATO
1	Fuller Thomas House, di Boston (S. U. d'America).	Torino, piazza Statuto, 15	29 luglio 1872	12	238	15	Perfectionnements dans la fabrication des clous pour fers à cheval.
2	Id. id.	Id.	29 id. »	12	239	15	Perfectionnements apportés dans la fabrication des clous pour fers à cheval.
3	Desnos Charles Jules Pierre, a Parigi.	Id.	19 luglio 1875	16	153	12	Machine à fabriquer le papier en feuilles isolées.
4	Geneste Fils et Herscher Frères (Ditta), a Parigi.	Roma, via Palermo, 34	17 settembre 1875	16	264	15	Fours de campagne roulants.
5	Dubois Charles, di Marsiglia (Francia).	Torino, via Ospedale, 14	18 id. 1877	19	139	15	Emploi, dans les peintures pour carènes de navires, d'un produit industriel nouveau, appelé: *Huiles et essences de houille dites chlorées.*
6	Worms de Romilly Henri Félix Louis, a Parigi.	Torino, piazza Statuto, 15	25 luglio 1878	20	329	12	Machine rotative aspirante, foulante ou aspirante et foulante.
7	Société pour la fabrication de pâte de bois, a Grellingen (Svizzera).	Milano, via Fatebene-fratelli 21	16 agosto 1879	22	241	15	Procédé pour blanchir la pâte des bois.
8	Engert Adam Cyms, della contea di Middlesex (Inghilterra).	Torino, piazza Statuto, 15	15 settembre 1879	22	293	14	Perfezionamenti nei pianoforti ed in altri strumenti musicali, e generalmente nei mezzi adoperati per rinfrangere, rinforzare e modulare il suono.
9	Dodè Édouard (trasf. alla Société d'Inoxydation et platinage).	Torino, via Ospedale, 14	15 id. »	22	307	15	Dorure brillante sans brunissage sur le fer, la fonte et autres métaux.
10	Id. id.	Id.	15 id. »	22	308	15	Platinage des métaux et procédé employé à cet effet.
11	Cerruti Fedele e Sella Maurizio, di Biella.	Biella (Novara) Manifattura Sella	25 id. 1880	24	295	15	Caldaia nuovo modello per tingere, lavare ed imbiancare le materie tessili.
12	Mac Nicol John, a Seraing (Belgio).	Milano, via Sala, 8	16 luglio 1881	26	201	10	Nouveau genre de générateur à vapeur à circulation d'eau.
13	Nagel e Kaemp, ad Amburgo (Germania).	Milano, via Fatebene-fratelli, 21	3 agosto 1881	26	277	6	Perfezionamenti nei buratti centrifughi
14	Vernon James, a Newton Stewart (Scozia).	Torino, Piazza Statuto, 15	19 id. »	26	304	15	Perfezionamenti nel modo di applicare i cuscinetti o guanciali elastici ad articoli di *vertu* e ad altri articoli manufatti.
15	Denizot Eugène Hipp, a Chalons (Francia).	Torino, Piazza Vittorio Eman., 12	12 settembre 1881	26	368	15	Système de moissonneuse javeleuse.
16	Krupp Friedrich, a Essen (Prussia).	Firenze, via Nazionale, 8.	28 id »	26	419	6	Nouveau procédé à rouler les métaux sans soufflures et d'une densité supérieure.
17	Schwarz Bruno e Huppertsberg Richard, a Berlino.	Torino, piazza Statuto, 15	30 id. »	26	431	6	Perfectionnements aux lampes destinées à la combustion des huiles minérales lourdes.

N. d'ordine	COGNOME, NOME e DOMICILIO DEI CONCESSIONARI	DOMICILIO ELETTO	ATTESTATO DATA	Volume	Numero	Durata anni	TITOLO DEL TROVATO
18	Cusa Baldassarre, a Castelvetrano (Trapani).	Castelvetrano (Trapani)	2 novembre 1881	27	41	15	Nuovo volante, o ruota a quattro ali mobili automatiche, mossa dall'azione del vento.
19	Burmann Jacob, a Bienne (Svizzera).	Roma, via del Corso 52	11 gennaio 1882	27	278	10	Nouvelle montre à quantième.
20	Vigreux Émile, a Boisguillaume (Francia).	Firenze, via Montebello, 54	13 luglio 1882	28	408	6	Appareil mobile producteur d'un courant continu d'air pur ou carburé et pouvant notamment transformer toutes les essences légères en gaz d'éclairage.
21	Nobili Ferdinando, di Firenze.	Firenze, via Cavour 2	14 id. »	28	417	5	*La Fiorentina*, macchina, gricola.
22	Puverel François, a Nizza Mare.	Firenze, via Montebello, 54	27 id. »	28	460	6	Plante qui détruit le phylloxéra et l'oidium.
23	Moscrop John Brown, di Urmston (Inghilterra).	Torino, piazza Statuto, 15	29 id. »	28	468	6	Perfectionnements dans les compteurs ou enregistreurs continus.
24	Duchscher Frères e Spoo, di Wecker (Lussemburgo).	Firenze, via Montebello, 54	8 agosto 1882	28	490	6	Presse à levier différentiel.
25	Medail Francesco, a Torino.	Torino, via Pio Quinto, 18	17 id. »	29	1	7	Explosible *Medail*.
26	Buffault Alexandre, a Choisy-le-Roy (Seine).	Milano, via Fatebene-fratelli, 21	30 id. »	29	51	6	Appareil pour faire les prises sur les conduits d'eau en charge.
27	Dujour Alessio e Bianchi Riccardo, a Torino.	Torino, piazza Statuto, 15	18 settembre 1882	29	107	6	Treuil à un seul arbre à limitateur automatique de la charge, avec mouvement des manivelles dans un seul sens, à frein automatique et à vitesse variable.
28	Société Anonyme Lorraine Industrielle, a Nancy (Francia).	Id.	26 id. »	29	117	15	Nouveau procédé de fabrication de la potasse et de la soude caustiques pures.
29	Semper Conrad, di Filadelfia (Stati Uniti d'America).	Id.	30 id. »	29	151	14	Nuovo ed utile metodo per liberare le soluzioni ferruginose di certi sali dal ferro, e processo per estrarre e separare tanto il ferro che il manganese da certe soluzioni.
30	Wedekind Carlo, a Palermo.	Palermo, via Centorinari, palazzo Brincica	4 ottobre 1882	29	162	15	Nuovo metodo d'estrazione dello zolfo nativo dal minerale zolfifero, mediante apparecchi estrattori a circolazione continua d'aria calda con regolatore metallico di temperatura.
31	Pierard Frères et Compagnie, a Montigny sur Sambre (Belgio).	Roma (presso il sig. Camillo Prunieau console del Belgio)	4 id. »	29	166	6	Système de traverse mixte en bois et fer à l'usage des chemins de fer et tramways.
32	Le Fils de J. B. Mallion (Joanny Angel Zoè J. B.) a Torino.	Torino, piazza Statuto, 15	9 luglio 1883	31	133	15	Emploi de la magnésie dans la métallurgie du plomb, de l'argent, de l'or, du nickel, du zinc, de l'étain, du cuivre, pour les voûtes des fours pour fusion du fer et de l'acier, four à gaz, fours de verriers, enfin pour la confection des appareils réfractaires pour laboratoire, et des vases pour fabrication du coke.
33	Bonnefond Nicolas Alexis, a Jory (Francia).	Milano, via Fatebene-fratelli, 21	27 id. »	31	194	15	Système de distribution, avec ou sans changement de marche, et à détente variable pour locomotives et machines fixes.

N. d'ordine	COGNOME, NOME e DOMICILIO DEI CONCESSIONARI	DOMICILIO ELETTO	ATTESTATO DATA	Volume	Numero	Durata anni	TITOLO DEL TROVATO
34	Maschinenbauanstalt Golzern (vormals Gottschald e Nötzli), a Dresda (Germania).	Torino, piazza Statuto, 15	3 agosto 1883	31	220	6	Machine à papier à cylindre et à tamis longitudinal.
35	Kraussé Rudolf, a Mayence (Germania).	Id	21 id. »	31	274	6	Lanterne à l'éclairage intensive à gas.
36	Flaccomio Gio: e C^ia^, a Palermo.	Palermo	23 id. »	31	282	4	Nuovo apparecchio per trattare i minerali di zolfo per fusione e distillazione.
37	Barker Richard, di Londra . .	Torino, piazza Statuto, 15	7 settembre 1883	31	314	6	Méthode perfectionnée d'extraction de l'or et de l'argent de leurs minerais, et appareils employés à cet effet.
38	De Loehr Auguste, a Vienna .	Milano, via Fatebene-fratelli, 21	11 id »	31	323	6	Innovazioni agli oriuoli da tasca e rispettive casse.
39	Gramme Zenobe Théophile, a Parigi.	Torino, piazza Statuto, 15	12 id. »	31	332	6	Machine multipolaire à courant continu.
40	Wright Frank et Mackie Matthew William Walbank, a Londra.	Id.	15 id. »	31	341	6	Appareil perfectionné pour souffler et façonner le verre.
41	Larroque Jean Joseph Auguste, a Parigi.	Torino, via Ospedale, 14	19 id. »	31	351	15	Système de vélocipède tricycle à transformation de mouvement opéré par la Bielle-croix de Malte.
42	Schlotterhoss Richard, a Vienna	Milano, via Fatebene-fratelli, 21	19 id. »	31	354	6	Automate-expositeur.
43	Starck Ludwig, a Magonza (Germania).	Id.	3 ottobre 1883	31	404	6	Utilizzazione della torba di musco.
44	Mantovani Antonio, a Cenacchio — Comune di S. Pietro in Casale (Bologna).	Bologna, via S. Felice, 9	15 id. »	31	456	6	Decanapulatrice Policilindrica *Mantovani.*
45	Cruto Alessandro, di Piossasco (Torino).	Torino, via Ospedale, 14	23 luglio 1884	34	37	15	Perfezionamenti al processo di fabbricazione dei filamenti di carbone per lampade ad incadescenza e della loro saldatura ai fili di platino.
46	English Thomas, a Hawley Dartford et Wilson Alexandre, a Sheffield (Inghilterra).	Torino, piazza Statuto, 15	23 id. »	34	38	15	Perfectionnements dans les plaques de blindage.
47	Bona Fratelli (Ditta) a Vercelli.	Vercelli (Novara) via Garibaldi, 24	26 id. »	34	51	6	Perfezionamenti arrecati alla macchina per la stampa di bottoni, qualunque siasi la loro forma o dimensione.
48	Maffei Giacomo, di Reggio Emilia.	Reggio Emilia, via S. Croce, 4	29 id. »	34	64	3	Nuova centrifuga *Maffei,* spannatrice ed analizzatrice del latte, purgatrice del burro.
49	Wilson Edgar Siddons, a Londra.	Torino, piazza Statuto, 15	9 agosto 1884	34	90	6	Procédé perfectionné pour raffiner les corps gras et en faire disparaître l'odeur.
50	Magnaghi Giuseppe, a Genova .	Genova, via Balbi, 38	11 id. »	34	93	15	Nuova centrifuga con ammissione di vapore asciutto da un coperchio a circolazione di vapore.
51	Izar G. B., a Milano.	Milano, via Fatebene-fratelli, 21	11 id. »	34	95	5	Congegno per fermare le vele dei bastimenti all'alberatura.
52	Ebneter Jean Jacques, a St. Gall (Svizzera).	Id.	13 id. »	34	105	6	Combinaison de la machine à broder du système *Heilmann* avec la machine a broder à fil continu.
53	Siemens e Halske, di Berlino .	Torino, via Belvedere, 4, presso la Ditta Rastelli e C.ª	25 id. »	34	135	6	Système de relier les filaments de charbons des lampes électriques à incandescence aux fils conducteurs amenant le courant.

N. d'ordine	COGNOME, NOME e DOMICILIO DEI CONCESSIONARI	DOMICILIO ELETTO	ATTESTATO DATA	Volume	Numero	Durata anni	TITOLO DEL TROVATO
54	Schrabetz Emil, a Vienna . .	Milano, via Fatebene-fratelli, 21	27 agosto 1884	34	145	15	Régulateur de la pression du gaz à disposer avant les moteurs à gaz.
55	Gibout Henri, a Parigi. . . .	Firenze, via Montebello, 54	28 id. »	34	152	6	Nouveau système d'appareils de sureté dit: *vigilant à cartouche.*
56	Liedtke Bernhard, a Konigsberg (Prussia).	Torino, piazza Vittorio Eman, 12	28 id. »	34	153	6	Vêtements garnis de charbons de liége broyés pour servir de vêtements de natation.
57	Kind Adolf, a Mira (Venezia) .	Roma, via Palermo, 34	28 id. »	34	155	6	Dispositif de refroidissement par contre courant, applicable aux appareils servant au refroidissement de l'oléine et autres liquides.
58	Curti Gioacchino, a Roma . .	Roma, via Quattro Fontane, 77	29 id. »	34	156	15	Fabbricazione industriale del pane.
59	Wilson William Virgo e Storey Joseph in Inghilterra.	Roma, via Palermo, 34	30 id. »	34	162	14	Perfectionnements dans la production de composés contenant de la nitrocellulose.
60	Gori e Montanti, a Livorno . .	Livorno, via Scali del Corso, 2 p. 1°	30 id. »	34	165	6	Lisciviatore Universale (*Sapone Gossage perfezionato*).
61	Bizzarrini cav. Carlo, di Radicondoli (Siena).	Radicondoli (Siena) piazza dell'Ospedale, 6	4 settembre 1884	34	180	3	Cera da lustrare — excelsior — Italia.
62	Thormann Franz e von Bonhorst Leonhard a Wiesbaden (Germania).	Milano, via Fatebene-fratelli, 21	6 id. »	34	183	6	Pettine a denti amovibili.
63	Barbieri Vincenzo, a Bologna .	Bologna, fuori Porta Mazzini, 3	6 id. »	34	190	5	Macchina affettatrice mortadella — taglia lardellini — sega.
64	M. Mc Murtrie John, a Glasgow (Scozia).	Torino, Piazza Statuto, 15	12 id. »	34	191	6	Appareil perfectionné servant à lubrifier les cylindres et soupapes des locomotives et autres machines.
65	Rétif Jules, a Lione (Francia) .	Torino, piazza Vittorio Eman., 12	12 id. »	34	194	5	Filtre à chassis dit: *Filtre rapide.*
66	Diana Angelo, dell'Isola della Maddalena (Sassari).	Genova, via Milano, 34-F	20 id. »	34	228	3	Modificazioni nelle griglie per le caldaie a vapore.
67	Castelnau ing. Marcellino, di Parigi e Michelet Carlo, ad Aix.	Roma, palazzo dell' Accademia di Francia a villa Medici.	20 id. »	34	229	6	Apparecchio di sicurezza e di equilibrio da potersi applicare ai generatori di vapore, recipienti d'aria, ecc.
68	Société Anonyme Française de pavage en bois, a Parigi.	Torino, via Ospedale, 14	24 id. »	34	236	6	Système de pavage en bois.
69	Wainwright William, di Newtown Ashford Contea di Kent (Inghilterra).	Torino, piazza Statuto, 15	24 id. »	34	239	15	Perfectionnements apportés aux caisses de voitures.
70	Ollearo Antonio, di Piverone (Ivrea).	Piverone (Torino), casa propria	26 id. »	34	247	3	Pesometro campionario per stadere e bilancie.
71	Carey Augustus Celames, a Boston (S. U. d'America).	Torino, piazza Statuto, 15	26 id. »	34	248	6	Perfectionnements apportés aux appareils destinés à la multiplication des manuscripts.
72	Corron Chev. César, amministratore delegato alla Direzione generale della Società Anonima La Teinturerie Stephanoise, a St. Etienne (Francia).	Torino, via Ospedale, 14	27 id. »	34	254	15	Appareil de teinture mécanique des matières filées mises en écheveaux.

N. d'ordine	COGNOME, NOME e DOMICILIO DEI CONCESSIONARI	DOMICILIO ELETTO	ATTESTATO DATA	Volume	Numero	Durata anni	TITOLO DEL TROVATO
73	Downing David Fitzgerald, di Woolwich (Inghilterra).	Torino, piazza Statuto, 15	30 settembre 1884	34	279	15	Cartouche ou gargousse perfectionnée pour canons et armes de petit calibre.
74	Bohele Hermann, a Berlino (trasferito a Blütchen Ernst Wilhelm).	Milano, via Fatebene-fratelli, 21	9 ottobre 1884	34	282	6	Réflecteur à rotation polychrôme.
75	Pacinotti Antonio, di Pisa. . .	Pisa, via S. Maria, 14	13 id. »	34	305	6	Macchina magnetica con elettro-calamita trasversale ad anello di *Antonio Pacinotti*, con perfezionamenti.
76	Ehlers Johann Heinrich, a Bahrenfeld (Germania).	Milano, via Fatebene-fratelli, 21	13 id. »	34	310	6	Nouvel appareil pour former des têtes massives et sans soufflures sur les clous faits à l'étampe.
77	Hargreaves James, di Widnes (Inghilterra).	Torino, piazza Statuto, 15	18 id. »	34	339	3	Perfezionamenti nelle valvole.
78	Dubos Prosper Théodore, a Parigi.	Milano, via Fatebene-fratelli, 21	18 id. »	34	350	6	Appareil produisant, au moyen d'air traversant des essences ou liquides volatils, un mélange gazeux propre à l'éclairage et au chauffage.
79	Charpentier Louis Jean, a Parigi.	Roma, via Palermo, 34	13 novembre 1884	34	365	6	Epierreur vertical centrifuge.
80	Feldmann Dr. Alfred, a Brême (Germania).	Id.	18 id. »	34	372	15	Procédé de fabrication d'esprit de sel ammoniaque ou d'eau ammoniacale concentrée renfermant de l'ammoniaque à un très-haut degré de concentration.
81	Skarek Giuseppe, a Graz (Stiria).	Udine, presso il signor Luigi Sandri, farmacista	28 febbraio 1885	35	325	4	Macchina per conformare il cuoio a scarpe d'allacciare con una sola cucitura laterale.
82	Bruché Giulio, a Marsiglia (Francia).	Roma, via S. Andrea delle Fratte, 12	28 luglio 1885	36	495	15	Manichino anatomico.
83	Pepi Annibale, di Castellabate (Salerno).	Napoli, vicolo S. Andrea di Palazzo 35	28 id. »	36	500	5	Scatola di latta automatica a scatto per fichi secchi.
84	Cavalli Pio e Spreafico Giacomo, di Milano.	Milano, via S. Spirito, 14	29 id. »	37	3	3	L'Egida del commercio.
85	Battimelli Giovanni e Savarese Leopoldo, di Napoli.	Napoli, via S. Giovanni e Paolo, 39	29 id. »	37	4	3	Nuovo lume ad olio per vagoni ferroviarii — *Sistema Battimelli.*
86	Nordenfelt Thorsten, a Londra (trasf. alla Nordenfelt Guns and Ammunition).	Milano, via Fatebene-fratelli, 21	29 id. »	37	7	15	Perfezionamenti negli affusti per artiglieria navale o da campagna.
87	Lauth Filippo, a Carcassonne (Francia).	Firenze, via Montebello, 54	29 id. »	37	9	3	Séchoir à plateaux.
88	Gladel Jean Marie Eugène Ferdinand, a Carnaux (Francia).	Id.	29 id. »	37	10	3	Cible électrique.
89	Belduke Joseph, a San Francisco (S. U. d'America).	Milano, via Fatebene-fratelli, 21	30 id. »	37	13	15	Innovazioni nelle elici da bastimento.
90	Pacotto Giacomo Federico, e Way Luigi, di Torino.	Torino, corso Maurizio, 25	5 agosto 1885	37	37	3	Proiettile lubrificante a doppia penetrazione.
91	Gay Ing. Paulin e Le Masson Charles Alfred, a Parigi.	Milano, via Fatebene-fratelli, 21	6 id. »	37	44	6	Système de casse-noix, casse-noisettes, etc.
92	Tümler Alexander Friederick, a Amburgo (Germania).	Firenze, via Montebello, 51	6 id. »	37	47	3	Perfectionnements dans les stores.

N. d'ordine	COGNOME, NOME e DOMICILIO DEI CONCESSIONARI	DOMICILIO ELETTO	ATTESTATO DATA			Volume	Numero	Durata anni	TITOLO DEL TROVATO
93	Boretti Gabriele, a Livorno . .	Livorno, piazza Ardenza, 25	8	agosto	1885	37	52	3	Nuovo lume *Luce solare.*
94	Tourné Marie, di S. Macaire (Francia).	Firenze, via Montebello, 54	8	id.	»	37	56	3	Anti-phylloxérique *Tourné.*
95	Ciotti Enrico, a Parigi	Roma, via dell'Angelo Custode, 54, p.° 3	12	id.	»	37	70	3	Perfectionnements dans les moteurs thermiques.
96	De Benedetti Giuseppe, a Torino.	Torino, piazza Vittorio Eman., 12	13	id.	»	37	72	3	Nuova rete metallica per la difesa delle navi contro il lancio dei siluri.
97	Alibertini Giuseppe e Levi Alessandro, a Torino.	Id	13	id.	»	37	73	3	Sostituzione di una rete serica, per la difesa delle navi contro il lancio dei siluri, alle reti metalliche attualmente in uso nella marina militare.
98	La Métallurgique (Société Anonyme de Construction), a Bruxelles.	Id.	13	id.	»	37	77	6	Système d'attelage dit: *à traction continue*, permettant d'accoupler le matériel de chemins de fer vicinaux de faible hauteur de plancher avec le matériel ordinaire des voies ferrées à écartement normal.
99	Id. Id.	Id.	13	id.	»	37	79	6	Système de moteur de tramways et de chemin de fer avec dispositif mettant le mécanicien à l'abri de la boue et de la poussière, et avec appareil pour condenser la vapeur d'échappement.
100	Bruce Joy Albert, a Londra. .	Torino, via Ospedale, 14	15	id	»	37	82	6	Perfezionamenti nella fabbricazione dei marmi artificiali.
101	Bauer Josef, a Vienna (Austria).	Torino, piazza Vittorio Eman., 12	15	id.	»	37	84	6	Masse extinctrice.
102	Labaussois Maxime, a Nantes (Francia).	Milano, via Fatebene-fratelli, 21	15	id.	»	37	88	6	Perfectionnements dans la construction des électro-aimants et des bobines d'induction.
103	Caccialanza Antonio, di Codogno (Milano).	Codogno (Milano)	18	id.	»	37	91	6	Ascensori aereostatici funzionanti anche da tramvie in pianura.
104	Havemann Charles Henri Théodore, a Parigi.	Torino, via Ospedale, 14	18	id.	»	37	96	15	Perfectionnements dans la fabrication du plomb métallique.
105	Dreyer Wilhelm, a Francoforte s/m (Germania).	Torino, Piazza Vittorio Eman., 12	18	id.	»	37	100	6	Machine électro-magnétique à composer les types d'imprimerie.
106	Purdy William Henri, di Brooklyn (S. U. d'America).	Milano, via Fatebene-fratelli, 21	20	id.	»	37	103	3	Perfezionamenti nel processo e nei composti per purificare il ferro e l'acciaio.
107	Perenot Charles Frédéric e Schor Louis, a Parigi	Firenze, via Montebello, 54	21	id.	»	37	114	3	Nouvelle machine à coudre.
108	Millot Ambroise, a Zurigo (Svizzera).	Roma, via Palermo, 34	22	id.	»	37	121	6	Nouveau sasseur nommé: *Le bon minotier* pour le nettoyage de toutes sortes de gruaux.
109	Mocchia di Coggiola Enrico, a Centallo (Cuneo).	Torino, via Ospedale, 14	22	id.	»	37	123	10	Perfezionamenti nelle stigliatrici da canapa ed altre materie fibrose.
110	Walther Ernest Richard et Walther Bernhard Hugo, a Werdau (Germania).	Milano, via Fatebene-fratelli, 21	22	id.	»	37	128	6	Lampe électrique à arc.
111	Zucco Andrea, a Torino . . .	Torino, piazza Carlo Felice, 7	22	id.	»	37	130	2	Scatola perfetta per flammiferi.

N. d'ordine	COGNOME, NOME e DOMICILIO DEI CONCESSIONARI	DOMICILIO ELETTO	ATTESTATO DATA			Volume	Numero	Durata anni	TITOLO DEL TROVATO
112	Fourniaud Léonard, a Marsiglia (Francia).	Firenze, via Montebello, 54	25	agosto	1885	37	132	3	Fosses automatiques vidangeuses inodores et hygiéniques.
113	O'Connor John Frédérick, a Parigi.	Torino, piazza Statuto, 15	27	id.	»	37	150	15	Perfectionnements dans les machines ou appareils pour les essais de résistance de toiles, tissus et autres matières.
114	Winkler Waldemar Théodor, a Vienna (Austria).	Torino, via Ospedale, 14	29	id	»	37	154	6	Briquet automatique universel, dit: *Le Vulcain*.
115	Uhlig Augustinus, a Pégau (Germania).	Milano, via Fatebene-fratelli, 21	29	id.	»	37	160	6	Modifications aux vis d'accord à chevilles pour pianos, etc.
116	Nyrop Johan Ernst, a Copenhaguen (Dan.).	Torino, piazza Vittorio Eman., 12	1	settembre	1885	37	162	6	Nouvel appareil pour traire les vaches.
117	Petrò Cesare, di Milano . . .	Milano, via Legnano, 16	1	id.	»	37	163	5	Apparecchio a rotazione *Petrò*, per la pubblicità, macchina per piazza, cantonate, alberghi, trattorie, caffè e teatri.
118	Sioli Giovanni, a Milano . . .	Milano, via S. Cristina, 2	1	id	»	37	170	3	Sistema di disinfezione e lavatura a bagno chimico concentrato a vapore e suffumigazione.
119	Vergez Pierre Auguste, a Parigi.	Torino, via Ospedale, 14	3	id.	»	37	173	6	Procédé pour l'extraction de l'étain des déchets de fer blanc et leur utilisation.
120	Riva Alberto, di Bologna . . .	Bologna, piazza San Martino, 2	3	id.	»	37	175	3	Stufa per salumi e mortadelle.
121	Loewy Samuel, a Buda-Pest (Ungheria).	Roma, via Palermo, 34	5	id.	»	37	186	15	Bec de lampe pour huiles minérales d'un poids spécifique supérieur à 0,80.
122	Pasquay Fritz, a Wasselnheim (Alsazia).	Torino, via Ospedale, 14	5	id.	»	37	187	6	Mode de traitement des rubans de matière textile en vue de les blanchir, teindre, laver, vaporiser, oxyder et sécher.
123	Longridge James Atkinson, a Londra.	Torino, piazza Statuto, 15	9	id.	»	37	194	6	Perfectionnements dans la construction des pièces d'artillerie.
124	Pagny Sophie, a La Caulonge (Francia).	Firenze, via Montebello, 54	12	id.	»	37	205	3	Métier mécanique pour la fabrication de chaussons de tresse laine, laine et fil, fil cordé et foulé.
125	Biancardi Giuseppe, a Busto-Arsizio (Milano).	Milano, via Fatebene-fratelli 21	17	id.	»	37	226	3	Ormeggio dei carri da strade ferrate.
126	Rammoser Albert, a Berlino. .	Id.	19	id.	»	37	239	6	Innovazioni nei fermagli dei busti.
127	Coscioni Giuseppe, a Napoli. .	Napoli, via Carlo Poerio, 76	21	id.	»	37	248	3	Pirogeno o combustibile artificiale per torpediniere, navi a vapore, macchine fisse e locomobili, forni fusorii, forni da calce e da laterizi.
128	Gambini Costantino, a Genova .	Genova, via S. Giorgio, 2	24	id.	»	37	252	3	Camicia-panciotto.
129	Chemin Jean Charles Octave, a Parigi.	Torino, via Ospedale, 14	24	id.	»	37	254	15	Nouveau procédé de mégisserie.
130	Erhard Théodore, a Stuttgart (Germania).	Roma, via Palermo, 34.	24	id.	»	37	255	3	Perfectionnements dans les piles galvaniques.
131	Schwager Julius et Binter Gustave, a Münche (Baviera).	Torino, via Ospedale, 14	26	d.	»	37	265	3	Appareil enregistreur.
132	Orsini Ces[illegible]	Roma, v. Laurina, 11	26	id.	»	37	267	5	Nuovo sistema di oliera.

N. d'ordine	COGNOME, NOME e DOMICILIO DEI CONCESSIONARI	DOMICILIO ELETTO	ATTESTATO DATA	Volume	Numero	Durata anni	TITOLO DEL TROVATO
133	Orsini Cesare, di Roma . . .	Roma, via Laurina, 11	26 settembre 1885	37	268	5	Nuovo necessario da fumo.
134	Von Grasern Ritter Teodoro, a Krems (Austria).	Torino, via Ospedale, 14	30 id. »	37	271	6	Procédé et machine pour l'excavation et le revêtement de galeries.
135	Anesi Vincenzo e Boyer Arturo, di Roma.	Roma, via del Corso, 509	30 id. »	37	279	2	Ascensore economico universale.
136	Blachier Paulin, a Sorgues (Francia).	Milano, via Fatebene-fratelli, 21	3 ottobre 1885	37	283	6	Guindre avec lames à ondulations sphériques pour flottage des fils de soie, lin, laine, coton, ramie, ecc.
137	Lafuste Ferdinando, a Bologna.	Bologna, via Ripa Reno, 7	3 id. »	37	288	3	Pulitore-aspiratore silenzioso da grano, a duplice aspirazione, con battitori di ferro e spazzole a fili di acciaio ed a doppio mantello metallico.
138	Cary Charles H., di Bristol (S. U. d'America).	Torino, via Ospedale, 14	6 id. »	37	294	6	Perfezionamenti nelle pompe o macchine rotative.
139	Wuitton Georges, a Parigi . .	Milano, via Fatebene-fratelli, 21	9 id. »	37	301	6	Lit-malle.
140	Società Maschinenfabrik Augsburg, ad Augsburg (Baviera).	Id.	17 id. »	37	331	6	Système perfectionné d'encrage applicable aux presses à imprimer.
141	Stajano Gioacchino, a Napoli. .	Napoli, via S. Lucia Hôtel de Rome	17 id. »	37	340	15	Fornacelle sistema Cerere.
142	Capone Federico, di Altavilla Irpina (Avellino).	Napoli, via Soccorso a Magnacavallo, 19	20 id. »	37	344	3	Crivello da zolfo grezzo con distributore automatico.
143	Street Joseph Commodore, a Londra.	Milano, via Fatebene-fratelli, 21	20 id. »	37	345	6	Perfezionamenti nella fabbricazione delle zappe a rebbi.
144	Martinelli Vittorio e Giusti Luigi, a Bologna.	Bologna, piazza Otto Agosto, 25	20 id. »	37	346	3	Nuovo sistema per lo scambio dei tramways a cavalli.
145	Domanin G. Batt., di Ficarolo (Rovigo).	Ficarolo (Rovigo) presso l'avv. Praga Guido	27 id. »	37	375	2	Excelsior — Scioglitrice del lievito, impastatrice e gramolatrice.
146	Id. Id.	Id.	27 id. »	37	376	2	Cerere — Cilindro e tagliatrice della pasta per fabbricare il pane.
147	Burkart August et Güring Dutoit Fritz, a Bienne (Svizzera).	Torino, via Ospedale, 14	17 novembre 1885	37	412	6	Système de foyer économique pour fourneaux, potagers, poêles, chaudières à vapeur, etc.
148	Van der Schuyt A., a Rotterdam (Olanda).	Id.	17 id. »	37	446	6	Système de four de boulangerie.
149	Bajocchi Michele, a Cairo (Egitto).	Firenze, via Nazionale, 22	19 id. »	37	452	15	Meccanismo per l'apertura delle buste da lettere e carta *memorandum* e per la constatazione della apertura e richiusura indebita delle medesime.
150	Toffano Giovanni, di Mira (Venezia), e Cervo Primo, di Sospirolo (Belluno).	Feltre (Belluno)	24 id. »	37	475	3	Modificazione al fucile *Wetterly*.
151	Torossi Giuseppe, a Pordenone (Udine).	Pordenone (Udine)	24 id. »	37	480	3	Amaro *Torossi*.
152	Reale Nicola, di Napoli . . .	Napoli, Ospedale degli Incurabili	27 id. »	37	483	3	Processo di conservazione ad uso alimentare del sangue dei vertebrati.
153	Kaiser Alexander, a Freiburg (Svizzera).	Roma, via Palermo, 34	3 dicembre 1885	38	6	15	Soupape intermittente.

N. d'ordine	COGNOME, NOME e DOMICILIO DEI CONCESSIONARI	DOMICILIO ELETTO	ATTESTATO DATA	Volume	Numero	Durata anni	TITOLO DEL TROVATO
154	Laarman Petrus Franciscus, a Amsterdam (Olanda).	Roma, via Palermo, 31	3 dicembre 1885	38	7	15	Perfectionnements dans les parachutes des cages d'extraction.
155	Kricker Engelbert, a Essen (Germania).	Id.	3 id. »	38	8	15	Apri-casse.
156	Zampironi dott. G. B, di Venezia.	Id.	10 id. »	38	31	5	Fidibus insettifughi *G. B. Zampironi.*

N B. — Nell'Elenco N. 118 (1° trimestre 1885) dei Concessionarii di Attestati di Privative industriali che hanno cessato di esser validi per non eseguito pagamento della tassa annuale a tutto il 31 dicembre 1885 venne compreso sotto il num. 91 il sig. *Mosca Luigi,* di Napoli, per l'invenzione designata col titolo: *Cesso inodoro di majolica con valvole a compressione anche di majolica, da servire per bidet e retret* — Essendo risultato in appresso che lo stesso concessionario ha ottemperato a tempo debito al pagamento della rispettiva tassa e che perciò erroneamente fu compreso nell'Elenco suddetto, è da ritenersi, a norma dell'art. 86 del Regolamento approvato con R decreto 31 gennaio 1864, n. 1674, come cancellato il suo nome dall'Elenco medesimo.

D'ordine del Ministro

Roma, addì 8 aprile 1887. *Per il Direttore,* E. Dollati.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il corrispondente del *Times*, a Costantinopoli, telegrafa a questo giornale che il Consiglio dei ministri del sultano continua ad occuparsi della questione bulgara.

Si afferma, aggiunge il corrispondente, che le proposte russe comunicate alla Porta dal signor Nelidoff domandano la nomina di un reggente che dovrebbe recarsi a Sofia in compagnia di un commissario russo e di un commissario turco. Il reggente dovrebbe formare un nuovo ministero ed ordinare delle nuove elezioni per la grande Sobraniè, la quale poi procederebbe all'elezione di un principe.

La Porta non ha accettato queste proposte, considerandole d'impossibile attuazione, e propose, a sua volta, al signor Nelidoff di comunicarle alle grandi potenze, ma l'ambasciatore russo oppose un rifiuto, e da allora nessun'altra proposta è stata fatta dalla Russia.

La Conferenza coloniale riunitasi a Londra per esaminare i mezzi di difesa comune e i mezzi di comunicazione della Granbretagna colle sue colonie, sembra sul punto di ottenere dei notevoli risultati. Non si sa nulla di preciso intorno alle deliberazioni già prese perchè le sedute sono tenute segrete ed ai giornali non si comunica che l'ordine del giorno di ogni riunione; ma una dichiarazione fatta, di questi giorni, dal ministro della marina, lord G. Hamilton, in un banchetto dato in onore dei delegati coloniali, provano che le discussioni della Conferenza non sono state sterili.

Lord G. Hamilton ha annunziato che è stato ammesso in massima un regime per la difesa reciproca della Granbretagna e delle colonie australiane mediante l'organizzazione di una flotta comune, e che un accordo eguale è sul punto di essere concluso colle colonie inglesi dell'Africa del sud.

« Non può trattarsi in questo caso, osserva l'*Independance Belge,* di convenzioni definitive, però che l'accordo stipulato tra i delegati delle colonie e quelli della madre patria è subordinato alla sanzione dei Parlamenti coloniali a cui non fu ancora possibile di presentare i relativi progetti. Ma questa ratifica suprema non può essere che una formalità che si compierà facilmente senza dubbio, giacchè è impossibile di ammettere che gl'inviati delle colonie non abbiano consultato i loro governi ed ottenuto il loro consenso, prima di accettare in massima le proposte del gabinetto di Londra.

« La federazione dell'impero britannico, di cui è questione da qualche tempo, sta adunque per divenire un fatto; un'alleanza difensiva ne è la prima se non l'essenziale condizione, e lord Hamilton ha presentato quest'alleanza come cosa già quasi fatta, almeno per ciò che concerne i rapporti della Gran Brettagna colle sue dipendenze principali d'Oceania e d'Africa

« Pare che interverrà pure un accordo sulla questione delle comunicazioni telegrafiche e postali tra la metropoli ed i suoi lontani possedimenti.

« Fra le questioni che non sono state ancora risolte ma che lo saranno tra breve, figurano quelle delicate di Samoa, della Nuova Guinea e delle Nuove Ebridi.

« È noto che su questa questione i delegati australiani hanno ricevuto dai loro governi delle istruzioni molto esplicite. L'Australia vede sempre di mal occhio ciò che essa chiama le usurpazioni della Germania e della Francia, e vorrebbe che il gabinetto di Londra intervenisse energicamente per impedire queste pretese usurpazioni. Lord Salisbury in persona deve assistere alla riunione in cui deve essere discussa la questione delle Ebridi. Esso sarà evidentemente invitato dagli inviati australiani ad esigere lo sgombro delle coste di quella isola da parte dei francesi.

« Oserà egli di rifiutare, mentre dalla sua risposta dipenderà in gran parte l'adesione definitiva delle colonie ai progetti d'alleanza militare?

« È per lo meno dubbio. Non sarebbe quindi da far le maraviglie se un altro dei risultati della Conferenza fosse un nuovo incidente diplomatico tra la Francia e l'Inghilterra relativamente alle Ebridi. »

Il corrispondente del *Temps* da Madrid manda a questo giornale delle informazioni complementari sulla legge di riorganizzazione dell'esercito, presentato alle Cortes dal ministro della guerra, generale Cassola.

Il progetto consta di settantacinque articoli e modifica in vari punti principali le presenti istituzioni militari del regno.

L'articolo 13 stabilisce come obbligatorio il servizio per tutti gli

spagnuoli che abbiano compiuto vent'anni. « Nessuno potrà sottrarsi a questo dovere nè in tempo di pace, nè in tempo di guerra finchè gli durino le forze di maneggiare un'arme. »

La durata del servizio sarà tuttavia di dodici anni soltanto nella penisola e di otto anni nelle colonie, cioè, per l'esercito di prima linea sarà di tre anni nell'esercito attivo, quattro anni nella prima riserva e cinque anni nella seconda.

I soldati di quest'ultima categoria saranno obbligati ad esercizi di grandi manovre durante un mese ciascun anno e, in tempo di guerra, potranno essere mobilizzati con una risoluzione delle Camere o del ministero. Quelli della prima riserva potranno essere richiamati sotto le bandiere con semplice avviso delle autorità militari.

Gli uomini dell'esercito coloniale faranno quattro anni di servizio attivo e quattro nella riserva. Essi saranno scelti mediante sorteggio. Quelli che desiderassero di non partire potranno acquistare diritto di fare il loro servizio in Ispagna mediante pagamento di 2000 franchi.

Preti e monaci sono soggetti alla legge. Soltanto ne sono dispensati i missionari ed i membri degli ordini insegnanti. Gli uomini della seconda riserva potranno prendere moglie e pronunziare voti purchè sempre sotto la espressa condizione di tornare a prendere le armi in tempo di guerra.

Il progetto del generale Cassola prevede il volontariato di un anno per la fanteria, nelle condizioni ammesse in Francia. Per la cavalleria il volontario spagnuolo dovrà fornire e mantenersi il cavallo.

Disposizioni particolareggiate regolano il reclutamento e l'avanzamento degli ufficiali, la composizione dello stato-maggiore, il limite di età, l'ammistione dei militari negli affari politici del paese. Gli ufficiali che sieno deputati o senatori saranno considerati come soprannumerarii e non potranno ricevere nè comando, nè avanzamenti, nè ricompensa. Tutti gli appartenenti all'esercito conserveranno il loro diritto di voto, ma dovranno astenersi dal partecipare a riunioni e a manifestazioni politiche.

Sotto l'aspetto del riparto territoriale militare, la Spagna sarà divisa in otto comandi o corpi di esercito. Le isole Baleari, gli stabilimenti d'Africo, le Antille e le altre colonie avranno un ordinamento a parte.

Sono questi i punti principali del progetto del generale Cassola, il quale presentò simultaneamente altri progetti per la creazione di una Cassa di prestiti per gli ufficiali, per la rimonta della cavalleria, per il rinnovamento del materiale, per l'accasermamento delle truppe.

Tutta la stampa spagnuola è concorde nel lodare questi progetti i quali non saranno posti in discussione alle Cortes prima dell'autunno. Però il *Temps* esprime il timore che, malgrado la buona volontà del paese e dei circoli politici, la loro applicazione si infranga e non sia possibile a causa di insuperabili difficoltà finanziarie.

Le notizie dal Sudan, recate al Cairo dal commissario straordinario egiziano in quella regione, Schuhdi pascià, non confermano in alcun modo le voci di una recrudescenza della agitazione madista, che era stata ultimamente segnalata dai fogli inglesi.

Stando alle notizie del commissario, i due ultimi capi dei ribelli, Osman-Digma e Waled el Negumi, non hanno più assieme a loro che un piccolissimo numero di guerrieri. La popolazione negra, lesa nei suoi interessi per la soppressione del commercio coll'Egitto e coi porti del mar Rosso, è disposissima a sottomettersi ed a riannodare relazioni pacifiche coi suoi antichi capi.

Il Darfur ed il Kordofan non aspettano che un'occasione propizia per liberarsi dai madisti.

Schuhdi pascià vorrebbe che per profittare di queste disposizioni venissero loro mandati alcuni battaglioni di truppe egiziane.

Ma il governo del Cairo, per quello che ne dicono i corrispondenti, è risoluto di non seguire questo consiglio, e per far cessare la insurrezione conta sul tempo e sulla influenza della potente tribù dei Kabbabisch, che continua ad essere fedele al kedivo, e che, data l'occasione, potrebbe proteggere l'Egitto contro un ritorno offensivo dei sudanesi.

La Camera dei deputati di Grecia ha nominato una Commissione speciale di quindici membri per l'esame preliminare di tutti i progetti del governo relativi alla riorganizzazione dell'armata greca.

La Commissione si compone di nove membri del partito governativo e di sei membri dell'opposizione.

Le basi principali della riorganizzazione progettata sono le seguenti:

« L'infanteria conterà in avvenire dieci reggimenti di linea e otto battaglioni di euzoni. Un battaglione di ogni reggimento di fanteria e due battaglioni di euzoni non figureranno che nei quadri. Saranno create molte scuole militari: una scuola di tiro per gli ufficiali, un corso preparatorio per gli ufficiali della riserva, una scuola di equitazione, una scuola pirotecnica ed una scuola sanitaria. Nel corpo del genio vi sarà una compagnia di telegrafisti. La gendarmeria, che si recluterà direttamente tra i giovani che sono obbligati al servizio, formerà parte delle truppe di campagna; in caso di bisogno, dei volontari che abbiano servito nell'infanteria o negli euzoni, potranno essere aggregati alla gendarmeria. »

Si telegrafa da Pietroburgo 24 aprile al *Journal des Débats* che il governatore di Badakshan ha chiesto all'emiro dell'Afganistan dei rinforzi per difendere la sua provincia contro le invasioni dei turcomani russi. L'emiro ha risposto che si trova nell'impossibilità di inviare dei soldati in quella provincia e che, sebbene gli siano note da lungo tempo le intenzioni dei turcomani di invadere i suoi possedimenti, non è in grado di far nulla, poichè si vede obbligato di concentrare tutte le sue forze presso Herat per resistere agli attacchi ognor più vigorosi degl'insorti.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 27. — L'*Agenzia Havas* ha da Berlino:

« L'incidente Schnaebele sembra in buona via di soluzione. Anzi tale soluzione potrebbe essere così pronta e soddisfacente da rendere inutile l'invio a Parigi dell'incartamento sull'inchiesta tedesca. »

PARIGI, 27 (ritardato). — L'*Agenzia Havas* ha da Berlino:

« Il principe di Bismarck informò iersera l'ambasciatore francese Herbette, che il governo tedesco è ora in possesso di tutti i documenti dell'inchiesta tedesca. »

PARIGI, 27 (ritardato) — Una nota dell'*Agenzia Havas* dice che i documenti dell'inchiesta tedesca sull'incidente Schnaebele sono giunti a Berlino e che si ha ragione di credere che il governo tedesco è desideroso di affrettare la soluzione di tale incidente.

LONDRA, 26. — Camera dei comuni. — Ha luogo un vivo incidente fra il primo lord della Tesoreria, Smith, ed i deputati irlandesi, che gl'intimano di spiegare i termini adoperati in due lettere, nelle quali tratta come delinquenti e nemici dell'Inghilterra i deputati che attaccano la politica irlandese del governo.

Robert Reid combatte in terza lettura il *bill* di coercizione per l'Irlanda.

Il segretario di Stato per l'Irlanda, Balfour, lo difende.

BOMBAY, 26. — Secondo notizie attinte a fonte indigena, i russi hanno 20,000 uomini a Kilif ed aumentarono la guarnigione di Penjdeh.

Il governatore di Taschkend fu nominato governatore di Audjean con poteri estesissimi e colla missione di seguire gli avvenimenti di Gilgit e dell'Afganistan.

LONDRA, 27. — Tempeste di neve sono segnalate in diverse parti della Gran Bretagna e segnatamente a Birmingham.

Fa molto freddo.

LONDRA, 27. — La Conferenza coloniale discusse ieri la questione delle Nuove Ebridi ed intese la lettura dei documenti relativi ai negoziati anglo francesi. Quindi esaminò la questione del trasporto dei recidivi nelle isole del Pacifico.

I delegati coloniali protestarono vivamente contro le misure adottate in Francia in proposito. Lord Salisbury svolse le vedute del governo su questa questione come su quella delle isole Samoa.

PARIGI, 27. — Le provenienze dalla Sicilia saranno ammesse a libera pratica in Algeria e Tunisia dopo visita medica, sopprimendosi l'osservazione.

SPEZIA, 27. — È arrivato iersera in questo porto il Regio trasporto *Città di Napoli.*

VIENNA, 27. — I giornali considerano la decorazione conferita al conte Kalnoky come un segno che l'imperatore Francesco Giuseppe approva la sua politica pacifica, la quale è ugualmente approvata da tutti i popoli della monarchia.

MOSCA, 26 (ritardato). — Le sedute della Commissione per la delimitazione della frontiera afgana devono cominciare domani.

RIO-JANEIRO, 28. — L'imperatore è gravemente malato. Il suo stato ispira serie inquietudini.

BERLINO, 27. — Camera dei deputati — Si approva in terza lettura il progetto di legge ecclesiastico per appello nominale con 243 voti contro 100.

Vi furono 42 astensioni.

ATENE, 27. — È soppressa la quarantena di osservazione imposta alle provenienze di Catania.

I bastimenti provenienti dalla Sicilia sono ammessi, a partire da oggi, in libera pratica.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

Dagli Atti della Giunta per l'inchiesta agraria e sulle condizioni della classe agricola — Roma, Tipografia del Senato, 1886.

(*Continuazione. V. Gazzetta Ufficiale nn. 89 e 96*).

III.

I risultati dell'inchiesta agraria formano di necessità un grosso problema, un problema assai complesso e che domanda complessa soluzione, con mezzi diretti e indiretti, con spedienti di facile e di difficile applicazione, con rimedi a breve o a lungo corso. Risultato principale dell'inchiesta è questo intanto: l'Italia agricola non è più un'incognita.

Considerata anche solo come un punto di partenza per un migliore avviamento dell'opinione pubblica italiana riguardo alla quistione agraria, l'inchiesta segnerebbe sempre un bel trionfo.

Imperocchè non giova illudersi. L'Italia agricola, scrive egregiamente l'on. Jacini, nella mente della grande maggioranza delle classi dirigenti è avvolta in una grande confusione di idee. C'è tutto un mondo rurale fantastico, creato un po' dal dottrinarismo esotico, un po' dalla rettorica, un po' dagli scritti d'autori d'altri paesi, le cui condizioni sociali sono affatto diverse dalle nostre, un po' da reminiscenze classiche, un po' da un umanitarismo indeterminato, un po' da tradizioni feudali di cui sarebbe omai tempo che le classi dirigenti, cessando di divagare e di sbizzarrire nelle generalità, si sbarazzassero.

L'inchiesta ha aiutato senza dubbio questo risveglio dello spirito pubblico riguardo agli interessi rurali. Essa, mettendoci a contatto colla realtà delle cose, avviando la discussione sul suo vero terreno, ha potuto distruggere in gran parte quella specie di leggenda che s'era andato formando nel pubblico letterario e giornalistico d'Italia circa le condizioni agricole del paese. Soprattutto importa riconoscere, tra i molti benefizi largiti dall'inchiesta, l'aver essa distrutto l'equivoco in cui pare si compiacciano molti fra coloro stessi che adoperano a vantaggio dell'agricoltura e che agitano, dinanzi ai pubblici poteri, la bandiera degli interessi rurali Un vero equivoco lo scambio che si fa tra il problema del risorgimento agricolo in Italia e il problema dei mezzi necessari per alleviare la crisi agraria che oggi ci tormenta. Imperocchè — come avvertiva l'on. Jacini, in un discorso al Senato, il 25 aprile 1885 — il problema del risorgimento agricolo, quello che formò tema di un'apposita inchiesta deliberata dal Parlamento, abbraccia tutto quanto l'organismo rurale nei suoi molteplici aspetti economici, civili, morali e sociali, indipendentemente dalla crisi attuale, ossia con o senza di questa. Dovechè la crisi agraria propriamente detta non è che un fenomeno morboso, d'indole economica, del detto organismo rurale. Un problema agrario c'è e complesso, multiforme, racchiudente in sè l'avvenire del paese, che la nuova Italia trascina con sè fino dalla sua origine e che essa ha il dovere di risolvere completamente se vuole mostrarsi degna della sua fortuna politica. Una crisi agraria la c'è pure; ma è un'altra cosa; è un male di data più recente; è un episodio dell'evoluzione che subisce il mondo economico moderno; è una conseguenza del disquilibrio fra produzione e consumazione, della diminuzione inevitabile, per una serie di cause, dei profitti dell'industria rurale; è un fenomeno morboso, sì, ma che non può dirsi esclusivamente italiano, perchè è europeo, anzi mondiale.

Altro benefizio inestimabile dell'inchiesta, l'aver posta in modo preciso l'attenzione nostra su questo problema agrario, sicchè, togliendo a esaminar fatti e non a librare ipotesi, ponno cansarsi le due lenti, ingannatrici entrambe, dell'ottimismo e del pessimismo. L'una che abbella e ingrandisce soprammodo gli oggetti da impedirne la visione esatta; l'altra che li abbrutisce e li rende in tal guisa aspri e intrattabili da comandare le dannose inerzie. Anzi, chi ben guarda, l'inerzia è figliazione logica sì dell'ottimismo come del pessimismo. A che affannare, dicono gli uni, per cercare il meglio, nemico del bene? A che stillarci il cervello, dicono gli altri, per apprestar rimedi a mali che sono incurabili?

Soltanto un'inchiesta ordinata e condotta come quella che andiamo esaminando poteva riuscire a darci lo stato di fatto dell'Italia agricola; poteva procacciarci il filo conduttore nel grande labirinto di questi interessi rurali che si presentano in modo diverso, secondo le circoscrizioni, le zone, i paesi di dove s'osservano e s'analizzano. Perchè se v'è tema che si rifiuti a un concetto unilaterale e però inesatto, è proprio questo dell'Italia agricola. Qui una tale esuberante varietà di condizioni di fatto, una serie così complessa e cangiante di fenomeni, che a parlar di un'unità economica, di un tipo agrario, di una bene individuata personalità agraria facilmente rappresentabile, si commetterebbe l'errore più grottesco. L'Italia agricola riflette davvero in sè, come nessun altro dei grandi paesi d'Europa, tutto ciò che vi è di più disparato in fatto d'economia rurale da Edimburgo e da Stocolma, a Smirne e a Cadice; dal latifondo medioevale utilizzato colla più primitiva grande coltivazione estensiva alla più perfezionata grande coltivazione intensiva; dalla piccola agricoltura spinta alla massima specializzazione dei prodotti, alla piccola agricoltura applicata alla più svariata promiscuità di questi; dalla rendita di cinque lire per ettaro della terra coltivata fino ai proventi di duemila lire per ettaro; dal contadino proprietario od utilista enfiteutico al contadino giornaliero avventizio; dalla relativa agiatezza dei lavoratori della terra, a qualunque categoria appartengano, non escluso il giornaliero avventizio, alla più squallida miseria dei lavoratori stessi, non eccettuato il contadino proprietario, il contadino utilista enfiteutico, il contadino mezzajuolo.

È certo che il metodo sperimentale trovò applicazioni anche in questo ponderatissimo studio dell'Inchiesta sull'Italia agricola. Noi, nell'impossibilità di dare un sunto di ciascun volume di questa Biblioteca rurale, dovremo contentarci di spigolare qua e colà, fermandoci su taluni problemi di vitale importanza per l'economia patria che scaturiscono dall'esame degli atti dell'Inchiesta. Ma per dar subito un'idea del metodo seguito dalla Giunta e degli effetti salutari che ne conseguono, trattandosi di veder bene addentro nelle faccende della nostra agricoltura, vogliamo citare due casi che attengono al pauperismo agrario fra noi e ne illustrano sinistramente il carattere e l'intensità: la pellagra e l'emigrazione.

La pellagra, si sa, è malattia terribile per cui si impegna non solo la scienza medica, ma eziandio la carità cittadina e la stessa economia politica. E cresce il bisogno di provvedere, sapendo questo morbo connaturato alle forti plebi campagnuole, dove lo Stato trova pur sempre i più mansueti cittadini e i soldati più valorosi. Nè reca

poca meraviglia il vedere questa pellagra raggiungere il massimo grado di intensità in regioni della penisola che ponno dirsi maestre per civili provvidenze, per dovizia di istituti filantropici sapientemente ideati e condotti, per progressi continui nell'azienda rurale, per copia di uomini arditi e di macchine perfezionate, di iniziative individuali e di spirito d'associazione. Ma l'argomento si presta così bene per intonare geremiadi sulla sorte iniqua del contadino italiano, schiavo sempre, e più oggi che anticamente! Questa pellagra, fatto sinonimo di squallida miseria, voluto epilogo di tutte le indigenze e di tutte le deficienze nell'alimentazione e nell'abitazione del contadino, specchio miserando delle condizioni in cui una borghesia scettica, un Governo non paterno, una società egoista, si grida, tengono la classe dei lavoratori dei campi, questa pellagra vi offre un così comodo pretesto a quegli studi umanitarii, che potrebbero anche essere programmi incendiarii!

L'inchiesta agraria ha dovuto occuparsi di questa materia, e, per necessità di cose, additare un male che esiste realmente, e proporre i rimedi che generalmente si reputano i più adatti a toglierlo od a diminuirlo. Però ci ha dimostrato altresì la difficoltà per avere una esatta statistica dei pellagrosi nella penisola. Del che, per più motivi, vogliamo ringraziarla. Imperocchè non bisogna desistere, no, da quella propaganda antipellagrosa che ha per apostolo indefesso il Lombroso; nè dovrebbero parer temerarie le conclusioni cui arriva la Giunta per l'inchiesta, che cioè si trovasse il modo di istituire sul serio gli ispettori dei cereali, di diffondere i forni Anelli e buoni essicatoi pel granturco, di adottar provvedimenti efficaci « resi obbligatorii come servizi comunali nei luoghi più infetti dalla pellagra » abbiamo tanta convinzione nel nesso esistente fra il *virus* della pellagra e il granturco avariato, che ad ogni spediente atto a migliorare questo cereale, fosse anche un voto contrario ai protezionisti che sognano la risurrezione dell'agricoltura mediante gli alti dazi di confine, daremmo volontieri il nostro appoggio. Ma intanto si chiarisca il fatto; che non si dà pellagra senza granturco guasto. Intanto si pongano d'accordo i medici nel formulare il diagnostico della brutta malattia.

Intanto si eviti il guaio, accennato dall'on. Jacini, di trovar cioè la cifra dei pellagrosi triplicarsi o ridursi perfino dell'ottanta per cento nel medesimo comune, a tre anni di distanza, e ciò per effetto del mutamento avvenuto nella persona del medico condotto.

Altrettanto ci giova dire a proposito dell'emigrazione. Dove è notevole il fatto che in nessuna delle relazioni presentate dai commissari sulle circoscrizioni agrarie nelle quali più si verifica il fenomeno dell'emigrazione, vuoi temporanea, vuoi permanente o transoceanica, si trova un lamento esagerato per questa che gli studiosi superficiali chiamano sottrazione di sangue all'organismo agrario italiano, manifestazione dei grandi squallori dominanti le nostre campagne, indizio sicuro di un Italia ammalata e in guisa da far disperare i medici che le sono attorno.

Nulla di ciò nelle pagine dell'on. Morpurgo, che pure fu accusato di avere infoscato il quadro dei mali che affliggono le provincie venete, mentre egli questi mali seppe enunciare con schiettezza, senza reticenze pietose, senza veli caritatevoli, senza influenze di idee preconcette ed esclusive. Nulla di ciò nelle pagine dell'on. Jacini, pittore ed illustratore incomparabile della Lombardia agraria e che, toccando alle linee caratteristiche dell'organismo rurale nella regione alpina, doveva per necessità intrattenersi su questo fenomeno dell'emigrazione crescente. Nulla di ciò nelle pagine dell'onorevole De Siervo, al quale è pure toccata la diagnosi delle piaghe di quei circondari nel sud d'Italia, dove l'emigrazione è straordinaria non solo, ma è tale da meritare la più attenta cura del legislatore o del Governo in quanto che è forse la meno spontanea, la meno cosciente e intelligente, quella che l'accompagna ai disagi reali del contadino, a disquilibrii profondi fra la richiesta e l'offerta della mano d'opera, alle condizioni non buone dell'agricoltura locale, all'usura portata ad un grado enorme dalla mancanza del credito e un po' anche dalla mancanza della buona fede. Nulla di ciò, e si capisce, nelle pagine dell'on. Bertani, il quale discorrendo del genovesato e della Liguria poteva segnalare esempi di quell'emigrazione salubre, in uso presso tutte le nazioni civili, che reca il cittadino all'estero a impiegarvi le sue energie fisiche o morali, e talora i suoi capitali, per riportare alla madre patria il frutto dei suoi risparmi e delle sue fatiche; esempi di quell'emigrazione che è davvero aumento di ricchezza individuale e sociale e dilatazione dell'Italia al di fuori.

Gli è che nell'inchiesta il problema vien posto nei suoi veri termini e non si fanno le paurose meraviglie per quelle cifre statistiche che determinano l'intensità dell'esodo italiano. Avanti tutto qui si pone in sodo che l'emigrazione dei lavoratori del suolo non è un tristo privilegio dell'Italia. Poi, studiata nel suo carattere morale ed economico, presa come effetto naturale di cause complesse, come effetto di parecchi elementi che convien ponderare in tutti gli aspetti, l'emigrazione qui ci si affaccia come spediente consigliato dalla necessità, come un male che può essere rimedio a mali maggiori, come il solo correttivo valido a certe penurie di lavoro compensatore, a certe sovrabbondanze di bocche e di braccia.

L'inchiesta ci ammonisce eziandio a non coltivare illusioni, almeno pel momento, circa la possibilità che di tanto capitale umano onde l'Italia rafforza le Americhe si possa avvantaggiare il lavoro in paese e pel paese. Chi, additando agli emigranti italiani le terre irredente nella penisola, trovasse la soluzione più semplice del quesito emigrazione in questa operosità spiegata in casa propria, anzichè in spiaggie lontane, non proverebbe altro che una grande semplicità di spirito. Troppe le circostanze che faranno sempre l'emigrante più inchinevole all'estero che all'interno.

G. Robustelli.

NOTIZIE VARIE

Roma. — *Comitato Centrale Nazionale di soccorso ai danneggiati dal terremoto nella Liguria.*

Bollettino N. 14.

OFFERTE:

		L.	
Risultati del bollettino N. 13		L. 449,931	57
F. M. Nicols	»	50	»
Municipio e Congregaz.° di carità di Avuglione Vernone	»	80	»
» » di S. Pietro Cadore	»	100	»
Offerte raccolte in Monte Carotto	»	700	»
Comitato di Pressana	»	100	18
Congregazione di carità di Quindici	»	20	»
Municipio di S. Angelo a Scala	»	15	»
» Gricignano d'Aversa	»	50	
» Acquafredda	»	35	»
» Trisobbio	»	25	»
» Chiavalle	»	50	»
» Onno	»	00	»
» Sospiro	»	30	»
» Cella Dati	»	30	»
» Poggio Fidoni	»	25	»
» Vailate	»	50	»
» Pollina	»	50	»
» Castelvetro	»	10	»
» Montaione	»	150	»
» Onore	»	0	»
» Ragusa	»	50	»
» Villabiscossi	»	20	»
» Lodivecchio	»	170	»
» Crecchio	»	10	»
» Cereseto Monferrato	»	50	»
Jandoli Costantino, medico del distretto di Caserta	»	10	»
Offerte raccolte in Piadena	»	334	92
» » Valdengo	»	116	50
» » Ferrara	»	1,000	»
» » Esino	»	47	00
» dal Comitato di Udine	»	1,456	50

Deputazione provinciale di Massa e Carrara . . . . »	1,000 »
Municipio, Società Operaja e privati di Campagnola Emilia . . . . »	122 70
S. A. R. il Duca di Montpensier . . . . »	2,000 »
Comitato di Poggibonsi . . . . »	188 14
R. prefetto di Firenze, da sette giovanetti cugini Zei e Davani lire 25 14, Don Pier Bernardo Piaccentini per l'Opera pia Paganini lire 50, Fran Sabin Bayer lire 20, Arnote Sulzer lire 5, Municipio di Palazzuolo lire 50, Municipio di Pontassieve lire 200 . . . . »	350 14
Società di Assistenza pubblica in Montajone . . . . »	150 »
Amministrazione dell'Asilo infantile di Baja Latina e Congregazione di carità . . . . »	50 »
Consiglieri comunali di Roccavigliè . . . . »	15 »
Offerte raccolte in Colliano . . . . »	162 80
Municipio e Congregazione di carità di Mompeo . . »	20 »
Ministero degli Affari Esteri per il R. Consolato di Amsterdam lire 210, R. Consolato di New-York lire 7000, R. Consolato di Marsiglia lire 959 25 . »	8,169 25
Deputazione provinciale di Padova . . . . »	2,000 »
Conte Edoardo Cahen marchese di Torre Alfina per offerta di D. Max Laffitte, di Madrid . . . . . »	300 »
Compimento offerte raccolte in S. Daniele del Friuli . »	0 71
R. Consolato a New-York, per 4° invio . . . . . »	5,000 »
Ulteriori offerte raccolte in Bertinoro . . . . . . »	21 70
Municipio di Sessant . . . . »	50 »
» Apino . . . . »	30 »
R. sottoprefetto di Vercelli, per offerte raccolte in Crescentino, lire 135 20, in Tronzano lire 100 45, in Villa del Bosco lire 25 65, in Casanova Elvo lire 66, recita di dilettanti e scuole elementari in Cilliano lire 64 30 (meno spese di vaglia . . . »	399 60
Municipio di Ostra Vetere e privati . . . . »	126 72
» Cerami . . . . »	25 »
Comitato provinciale di Macerata . . . . »	485 78
Offerte raccolte in Palestro . . . . »	161 90
» » Verolavecchia . . . . »	49 25
Municipio di Ardona lire 10, di Vidor lire 25, di Ticengo lire 20, di Salvirola Cremasca lire 30, di Romanengo lire 50, di Pietra de'Giorgi lire 50 . »	185 »
Confraternita del SS. Corpo di Cristo e S. Antonio da Padova di Vairano Paterona e Congregazione di carità . . . . »	30 »
Municipio di S. Lazzaro di Savena . . . . »	50 »
Società Operaja di Calalzo . . . . »	33 20
Cassa di Risparmio di Spoleto . . . . »	150 »
Comitato di Migliarino . . . . »	700 »
Offerte raccolte in Mirabello Monferrato . . . . . »	413 80
Municipio di Oderzo . . . . »	50 »
Congregazione di carità di Calitri . . . . »	30 »
Municipio di Galati . . . . »	30 »
Impiegati della R. Prefettura di Ascoli Piceno . . . »	29 60
Municipio di Derovere e privati lire 82; di Castiono di Strada lire 55, di Montagna lire 50, di Pagnacco lire 20, di Rosta lire 20, di Grizzana lire 40, di Pietrastornina, con offerta del sindaco, lire 50, di Ombriano lire 50, di Quintano lire 10, di Rubbiano lire 10, di Castelletto Vaprio lire 20, di Casale Cremasco lire 10, di Arzene lire 50, di Mede lire 228 50, di Trebbiano Nizza lire 20, di Gussago lire 14 70, di Castel del Rio lire 63, di Montemilone lire 50, di Arrone lire 10, di S. Eufemia della Fonte lire 232, di Cicciano lire 100, di S. Felice di Scovolo lire 88 92, di Cortile San Martino lire 50, di Roncà lire 30, di Prata di Pordenone lire 20, di Pellestrina lire 100, di Ripalimosani lire 15, di Chiusaforte lire 50, di Prajano lire 10, di Drapia lire 20, di Perrero lire 20, di Bovile lire 10, di Chiabrano lire 40, di Faetto lire 50, di Maniglia lire 60, di Massello lire 50, di Praly lire 40, di Riclaretto lire 30, di Salza di Pinerolo lire 50, di S. Martino Perrero lire 8, di Traverse lire 20, di Zeme lire 50, di Majolati lire 25, di S. Ambrogio lire 30, di Fiorenzuola d'Arda lire 100, di Laterina lire 142, di Corniglio lire 40, di Cervia lire 50, di Solarolo lire 65, di Ferla lire 20, di Casalbuono lire 50 . . . . . »	2,519 12
Corpo filarmonico di Lentigione di Brescello . . . . »	26 »
Offerte raccolte nel comune di Brescello . . . . . »	47 66
Amministrazione del Canale Naviglio Pasolini Zanelli in Ravenna . . . . »	80 »
Municipio, Congregazione di carità, Opera pia Montanari, Cassa di Risparmio, Consorzio Fosso Vecchio, di Bagnacavallo . . . . »	520 »
R sottoprefetto di Monza, per il comune di Ceriano Laghetto lire 100, di Triuggio lire 50, di Carugate lire 180, di Masciago Milanese lire 119 10, di Vedano al Lambro lire 120, di Corezzana lire 10, di Albiate lire 30, di Cesano Moderno lire 296 95, di Concorezzo lire 163 50, di Paderno lire 100, di Briosco lire 80 . . . . »	1,258 55
R. prefetto di Firenze, per passeggiata di beneficenza della Società di Mutua Assistenza in Legnaja lire 150, fiera di beneficenza in Salone Perini lire 1000 . . . . »	1,150 »
Congregazione di carità di Cicciano . . . . »	10 »
Comitato di Caserta . . . . »	1,000 »
» di Pellestrina . . . . »	209 14
R. Collegio Ghislieri di Pavia . . . . »	1,000 »
Municipio di Santa Maria Capua Vetere . . . . . »	500 »
Banca Nazionale di Avellino, per offerte raccolte . . »	17 »
Congregazione di carità di Lauro . . . . »	50 »
» » di Rocchetta S. Antonio . . »	10 »
Giornale « La Tribuna », offerte raccolte . . . . . »	668 09
Opera pia Spontini di Majolati . . . . »	30 »
Società Operaja di S. Ambrogio . . . . »	30 »
Congregazione di carità di Roncoferraro . . . . . »	20 »
R. prefetto di Firenze, serata musicale e tombola, eseguite dalla Società ricreativa « L'Unione » di Petriolo e Peretola . . . . »	150 »
Impiegati e addetti alla Manifattura tabacchi in Chiaravalle . . . . »	794 29
Municipio di Acquapendente lire 200, Comitato lire 353 50 . . . . »	553 50
Banca Mutua Popolare di Avola . . . . »	50 »
Totale delle offerte . . L.	488,151 21

EROGAZIONI:

Erogazioni precedenti L.	364,000 »
Alla provincia di Porto Maurizio . . . . »	30,000 »
» di Genova . . . . »	20,000 »
Totale delle erogazioni L.	414,000 »

Somma disponibile L. 74,151 21.

8 aprile 1887.

Un dono di quattro milioni di franchi. — La *Gazzetta del Popolo* di Torino annunzia che miss Caterina Wolff ha legato al *Metropolitan Museum of Art* di Nuova-York tutta la sua magnifica Pinacoteca valutata a più di 600,000 dollari, non solo, ma insieme ai quadri e agli acquerelli, 200,000 dollari in contanti, perchè cogli interessi annui si accresca la sua collezione.

Al dono, la ricca americana fu mossa, oltre che dall'amore pel lu-

stro della città nativa, anche dalla stima profonda che professava pel direttore del Museo, il generale Luigi Palma di Cesnola.

Il commercio dei vini italiani all'estero. — Il console generale di Londra riferisce al Ministero degli affari esteri che il tipo del vino generalmente accetto nella capitale inglese è il vino rosso toscano sul genere del Chianti, asciutto, dolce al palato, di facile digestione, di colore ciliegia, limpido, avente già due anni di botte, pronto ad essere imbottigliato e venduto ad un prezzo discreto al consumatori.

Vi sono pure accolti i tipi del Barolo, del Grignolino e del Barbera. Fra i vini bianchi sono preferiti il Marsala, il Moscato d'Asti bianco spumante non molto dolce e il vino di Capri.

Per i vini bianchi fini il rapporto consolare rileva che dovrebbesi attenere ai tipi dello Chably, Sauterne, Hock e simili.

Da un rapporto del Regio console generale a Calcutta, comunicato dal Ministero degli affari esteri, rilevasi pure quanto segue intorno al commercio dei nostri vini nelle Indie:

Le qualità di vini italiani che più si consumano finora in India sono: il Chianti, il Capri bianco e rosso, il Falerno bianco e rosso, il Lacrimacristi bianco e rosso, il Marsala ed un po' anche di Barolo.

I vini del Piemonte non sono molto apprezzati colà, perchè si attribuisce ad essi troppa sostanza.

Si potrebbe però ritentare la prova di introdurre altre qualità di vini nostrali, che forse poco a poco piacerebbero; ma conviene che i nostri produttori smettano assolutamente la cattiva abitudine invalsa di cambiare di tipo dopo il primo o secondo invio, e talvolta anche di mutare la misura di bottiglie o di fiaschi; cosa della quale si odono generalmente lagnanze.

Le ditte, che più si occupano a Calcutta dell'importazione di questo liquido, sono:

F. Acciboni e C., italiana, la quale da anni importa vini italiani; Kellner e C., inglese, che provvede anche quasi tutte le stazioni ferroviarie; Gillanders Arbuthnot e C, inglese; Mackenzie Syall e C, inglese; Schoene Kilburn e C., inglese; Harvey e Hendley, inglese; P. Charriol e C., francese.

Riguardo poi all'introduzione dei vini italiani sulla costa del Pacifico, l'ultimo numero del Bollettino della Camera di commercio italiana di S. Francesco di California richiama nuovamente l'attenzione dei produttori ed esportatori italiani sulle difficoltà di potere convenientemente introdurre i nostri vini in quelle lontane regioni.

A ciò vi si oppongono, dice il Bollettino suddetto: la produzione di California, già maggiore d'oltre il doppio del consumo locale; la mancanza di comunicazioni dirette fra l'Italia e quella piazza; la deplorevole torbidezza di quasi tutti i nostri vini, che li rendono non accettabili al pubblico avvezzo al ben chiarificato prodotto francese, e finalmente al dazio d'entrata che è gravissimo.

E ciò non è tutto. Altri schiaccianti inconvenienti esperimenta l'importatore locale. Citiamo un esempio. La ditta F. Razzetto, che importò di questi giorni, fra le altre cose, 10 casse di Passaretta dei fratelli Cora non trovò del totale che 12 bottiglie in buona condizione. Il vino era uscito nel lungo viaggio perchè i tappi erano troppo piccoli.

La dogana non fa considerazioni sulle bottiglie vuote o svaporate, intere o fracassate. Sono tante dozzine, tante casse, e basta: tanto bisogna pagare. Sui vini comuni in fusti il dazio è 50 cents di dollaro per gallone, qualche cosa come più di mezza lira italiana per litro. Lo stesso vino in bottiglie paga il dazio di s. 1 60 per dozzina, e tutte le casse che contengono meno o più di 12 bottiglie sono sequestrate come pacchi illegali. I vini spumanti o dati per tali pagano s. 7 per cassa di 12 bottiglie da litro, più 3 cents di dollaro per bottiglia, ossia più di 3 lire italiane per litro.

Telegramma meteorico dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 27 aprile 1887.

In Europa pressione ancora leggermente bassa al nord ovest, elevata specialmente sulla Russia ed al sud-ovest.

Ebridi 753; Pietroburgo, Algeri 769; Svizzera 767.

In Italia nelle 24 ore, barometro alquanto salito.

Pioggierelle con temporali al nord e lungo la costa appenninica.

Venti generalmente deboli.

Stamani cielo generalmente sereno.

Venti generalmente deboli del quarto quadrante.

Barometro a 766 mm. sulla Sardegna, a 761 sull'estremo nord, a Portomaurizio, Cosenza, a 762 sull'Adriatico meridionale.

Mare calmo.

Probabilità:

Venti deboli a freschi da ponente a maestro.

Buon tempo.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 27 aprile.

Stazioni	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	sereno	—	17,9	5,8
Domodossola	sereno	—	14,8	7,8
Milano	1/4 coperto	—	16,3	8,1
Verona	sereno	—	20,0	8,6
Venezia	1/4 coperto	calmo	17,8	10,2
Torino	sereno	—	16,7	6,1
Alessandria	sereno	—	17,8	5,6
Parma	sereno	—	19,3	8,7
Modena	1/2 coperto	—	19,4	9,4
Genova	sereno	mosso	16,7	12,0
Forlì	sereno	—	23,0	10,2
Pesaro	1/4 coperto	calmo	17,0	9,3
Porto Maurizio	sereno	calmo	19,3	9,6
Firenze	1/4 coperto	—	20,2	7,8
Urbino	sereno	—	18,7	9,9
Ancona	3/4 coperto	legg. mosso	19,8	10,0
Livorno	sereno	calmo	18,6	10,7
Perugia	sereno	—	21,1	8,2
Camerino	coperto	—	18,5	7,2
Portoferraio	sereno	calmo	18,1	12,9
Chieti	1/4 coperto	—	18,4	7,3
Aquila	sereno	—	19,1	7,1
Roma	1/2 coperto	—	21,5	11,0
Agnone	sereno	—	18,1	7,0
Foggia	1/4 coperto	—	22,9	10,6
Bari	sereno	calmo	17,4	12,0
Napoli	3/4 coperto	calmo	19,9	13,1
Portotorres	sereno	calmo	—	—
Potenza	1/4 coperto	—	16,6	7,9
Lecce	sereno	—	20,2	10,4
Cosenza	1/4 coperto	—	19,0	13,0
Cagliari	sereno	calmo	24,2	10,7
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	3/4 coperto	agitato	17,6	14,8
Palermo	sereno	calmo	21,7	8,3
Catania	sereno	calmo	20,0	12,6
Caltanissetta	sereno	—	18,6	6,8
Porto Empedocle	sereno	calmo	20,6	14,6
Siracusa	sereno	legg. mosso	18,0	11,8

Listino Officiale della Borsa di commercio di Roma del dì 27 aprile 1887.

VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	GODIMENTO	Valore nominale	Capitale versato	PREZZI IN CONTANTI		PREZZI NOMINALI
					Corso Med.	
RENDITA 5 0/0 prima grida	1° gennaio 1887	—	—	»	»	»
RENDITA 5 0/0 seconda grida	—	—	—	98 »	98 »	»
Detta 3 0/0 prima grida	1° aprile 1887	—	—	»	»	»
Detta 3 0/0 seconda grida	—	—	—	»	»	67 50
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	1° aprile 1887	—	—	»	»	97 25
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	id.	—	—	»	»	97 »
Prestito Romano Blount 5 0/0	id.	—	—	»	»	97 25
Detto Rothschild 5 0/0	1° dicembre 1886	—	—	»	»	99 50
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.						
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0	1° gennaio 1887	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 prima emissione	1° aprile 1887	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 seconda emissione	id	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 terza emissione	—	500	500	»	»	500 »
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° aprile 1887	500	500	»	»	490 »
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale	id.	500	500	»	»	491 »
Azioni Strade Ferrate.						
Azioni Ferrovie Meridionali	1° gennaio 1887	500	500	»	»	775 »
Dette Ferrovie Mediterranee	1° luglio 1886	500	500	»	»	600 »
Dette Ferrovie Sarde (Preferenza)	id.	250	250	»	»	»
Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emiss.	1° aprile 1887	500	500	»	»	»
Dette Ferrovie Complementari	1° gennaio 1886	200	200	»	»	»
Azioni Banche e Società diverse.						
Azioni Banca Nazionale	1° gennaio 1887	1000	750	»	»	2195 »
Dette Banca Romana	id.	1000	1000	»	»	1170 »
Dette Banca Generale	id.	500	250	»	»	»
Dette Banca di Roma	id.	500	250	»	»	990 »
Dette Banca Tiberina	id.	250	200	»	»	»
Dette Banca Industriale e Commerciale	1° aprile 1887	500	500	»	»	750 »
Dette Banca Provinciale	id.	250	250	»	»	280 »
Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	1° gennaio 1887	500	400	»	»	995 »
Dette Società di Credito Meridionale	id.	500	500	»	»	585 »
Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz	1° aprile 1887	500	500	»	»	1735 »
Dette Società detta (Certificati provvisori)	id.	500	433	»	»	1635 »
Dette Società Acqua Marcia (Azioni stampigliate)	1° gennaio 1887	500	500	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia (Certificati provvisori)	—	500	500	»	»	»
Dette Società Italiana per Condotte d'acqua	1° gennaio 1887	500	250	»	»	»
Dette Società Immobiliare	id.	500	280	»	»	1220 »
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	id.	250	250	»	»	852 »
Dette Società Telefoni ed applicazioni Elettriche	id	100	100	»	»	»
Dette Società Generale per l'illuminazione	1° gennaio 1886	100	100	»	»	110 »
Dette Società Anonima Tramway Omnibus	id.	250	250	»	»	»
Dette Società Fondiaria Italiana	1° gennaio 1887	250	250	»	»	415 »
Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio	1° ottobre 1885	250	250	»	»	»
Dette Società dei Materiali Laterizi	1° aprile 1887	250	250	»	»	880 »
Azioni Società di assicurazioni.						
Azioni Fondiarie Incendi	1° gennaio 1886	500	100	»	»	525 »
Dette Fondiarie Vita	id.	250	125	»	»	283 »
Obbligazioni diverse.						
Obbligazioni Società Immobiliare	1° aprile 1887	500	500	»	»	505 »
Dette Società Immobiliare 4 0/0	id.	250	250	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia	1° luglio 1886	—	—	»	»	»
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1° aprile 1887	500	500	»	»	»
Dette Socità Ferrovie Pontebba-Alta Italia	1° luglio 1886	—	—	»	»	»
Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0/0	1° aprile 1887	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani	—	—	—	»	»	»
Buoni Meridionali 6 0/0	1° luglio 1886	500	500	»	»	»
Titoli a quotazione speciale.						
Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana	1° ottobre 1886	25	25	»	»	»

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0/0	Francia	90 g.	»	»	100 22 ½
	Parigi	chèques	»	»	»
2 ½ 0/0	Londra	g. 90	»	»	25 36
		chèques	»	»	»
	Vienna e Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania	90 g.	»	»	»
		chèques	»	»	»

Sconto di Banca 5 ½ 0/0. — Interessi sulle anticipazioni

Risposta dei premi / Prezzi di Compensazione	28	Aprile
Compensazione	29	id.
Liquidazione	30	id.

IL SINDACO

Prezzi in liquidazione:

Rendita 5 0/0 1ª grida 98 20, 98 15, 98 10, 98, 97 90, 97 80, 97 77 ½ fine corr.
Az. Banca Generale 677 fine corr.
Az. Soc. Acqua Marcia (Az. stam.) 2050 fine corr.
Az. Soc. Italª. per Cond. d'acqua 537, 544, 545 fine corr.
Az. Soc. Anonima Tramway Omnibus 345 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 25 aprile 1887:

Consolidato 5 0/0 lire 98 915.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 96 745.
Consolidato 3 0/0 nominale lire 67 012.
Consolidato 3 0/0 senza cedola id. lire 65 720.

V. TROCCHI, *Presidente.*

SOCIETÀ ANONIMA
FORNO ITALIANO — SISTEMA CHINAGLIA
con sede in Alba

Capitale sociale L. 100,000 — Versato L. 60,000.

Adunanza generale degli azionisti per le ore 2 pomeridiane del quindici maggio prossimo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci sull'esercizio 1886 87.
2. Bilancio 31 gennaio 1887 e approvazione del dividendo sull'esercizio predetto.
3. Estrazione delle obbligazioni destinate all'ammortamento.
4. Parziale rinnovazione del Consiglio d'amministrazione.
5. Nomina dei sindaci.

Alba, 26 aprile 1887.

5933 L'AMMINISTRAZIONE.

DIREZIONE DELLE COSTRUZIONI
del secondo Dipartimento Marittimo

Avviso di provvisorio deliberamento.

Si notifica che nell'incanto pubblico tenutosi presso questa Direzione nel giorno di oggi giusta l'avviso d'asta in data 4 corrente mese, per l'appalto della provvista alla R. Marina ai tre Dipartimenti di:

Manichette di tessuto di lino, di mandata, per pompe per la somma presunta complessiva di lire 55,761 40.

venne lo stesso provvisoriamente aggiudicato mediante l'ottenuto maggiore ribasso di lire 12 per cento, per cui l'importare suddetto si riduce a lire 49,070 03.

Epperciò si reca a pubblica notizia che il periodo dei fatali, ossia il tempo utile per presentare offerte di ribasso non minore del ventesimo sui prezzi risultanti dall'aggiudicazione provvisoria, scadrà a mezzodì (tempo medio di Roma) del giorno 16 maggio prossimo venturo, spirato il qual termine non sarà più accettata offerta qualsiasi.

Saranno accettate solamente le offerte chiuse in plichi suggellati con impronta a ceralacca in modo da non poter essere questi aperti senza rompere lo involto.

Le offerte dovranno essere accompagnate dal deposito provvisorio di lire 5600, in numerario od in cartelle del Debito Pubblico dello Stato al portatore, valutate al corso di Borsa. Tali depositi dovranno esser fatti presso le Tesorerie provinciali, e non altrimenti.

Le stesse offerte potranno pure essere presentate al Ministero della Marina ed alle Direzioni delle Costruzioni del 1° e 3° Dipartimento marittimo, purchè in tempo utile per essere fatte pervenire a questa Direzione prima della scadenza dei fatali. Chi fa offerta per conto di altra persona dovrà produrre altresì un mandato di procura speciale in originale, o per copia autentica notarile.

Non sono ammessi i mandati di procura generale.

Le condizioni dell'appalto sono visibili nell'ufficio di questa Direzione, presso il Ministero della Marina, e presso le Direzioni delle Costruzioni predetto.

Napoli, 25 aprile 1887.

5917 *Il Segretario della Direzione*: CAMILLO MIGLIACCIO.

Direzione del Lotto di Firenze

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 15 maggio 1887 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco numero 25, nel comune di Firenze, con l'aggio medio annuale di lire 4777 76.

Il Banco è stato assegnato alla categoria di quelli da concedersi alle vedove d'impiegati aventi diritto a pensione, di cui all'articolo 7 del regolamento sul lotto.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti indicati dall'art. 12 del regolamento.

Si avverte che, a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo, dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato, corrispondente al capitale di lire 2580, o con deposito in numerario presso la Cassa dei Depositi e Prestiti, e che il titolare di detto Banco sarà assoggettato all'onere del contributo vedovile stabilito dal rescritto Granducale 17 dicembre 1851.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Firenze, addì 25 aprile 1887.

5883 *Per il Direttore*: GOZZINI.

CITTÀ DI CIVITAVECCHIA

AVVISO DI VIGESIMA per l'appalto della nettezza delle vie pubbliche nel triennio 1887-1890.

Aggiudicato oggi in via provvisoria pel prezzo di lire ventitremilanovecento (23900) l'appalto di che sopra, vi è tempo utile a presentare in questa Segreteria le offerte di ulteriore ribasso — non inferiore al ventesimo del prezzo di provvisoria aggiudicazione — fino alle ore 12 meridiane di lunedì 2 maggio prossimo venturo.

In caso di presentazione di più offerte, sarà preferita la migliore pel Municipio.

Si richiamano le condizioni di che all'avviso 16 corrente, in quanto sono applicabili al presente esperimento.

Dalla Segreteria comunale
Civitavecchia, 25 aprile 1887.

5934 Il Segretario capo: DECCARECCI.

L'ITALIA
cessata Società di Assicurazioni Grandine di Verona

In seguito al voto emesso dai soci nell'assemblea ordinaria del 1° febbraio ultimo scorso;

Visto l'art. 193 del vigente Codice di commercio e gli articoli 14, 16, 21, 25 e 32 dello statuto sociale;

Vengono convocati in adunanza straordinaria, e personalmente, tutti i soci della cessata Società di Mutua Assicurazione contro i danni della Grandine, *L'Italia*, sedente in Verona.

Detta adunanza si terrà in Verona nello studio dell'avv. cav. G. F. Bianchi, in via S Eufemia, n. 16, alle ore una pomeridiana, nel giorno 14 maggio prossimo venturo, in prima convocazione, o nel giorno 25 detto maggio, nella stessa ora e località in seconda convocazione, qualora risultasse necessaria, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Nomina di un terzo liquidatore in sostituzione del rinunciante avv. Simoni Alessandro.

Verona, 25 aprile 1887

5927 LA CESSATA DIREZIONE.

(1ª *pubblicazione*)
AVVISO.

Quale erede del defunto notaio Giusto dott. Bartolomeo, il sottoscritto rende noto che intende svincolare la cauzione del padre, consistente in lire 100 di rendita Debito Pubblico.

Villafranca Ver., 26 aprile 1887.

5928 GIUSTO ARTURO.

(2ª *pubblicazione*).
BANDO

per la concessione in enfiteusi perpetua dell'infradescritto fondo urbano di proprietà della venerabile confraternita dell'Orazione e Morte in Frascati.

Si fa noto al pubblico, che, sulla istanza della prefata Confraternita, ed in esecuzione del decreto dell'Ecc.mo Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti in data 22 marzo 1887, nel giorno di lunedì 30 del prossimo maggio alle ore dieci antimeridiane innanzi il sottoscritto Michele Conti, notaio in Frascati con studio in via Corso Vittorio Emanuele al civico numero 81 piano ultimo, avranno luogo i pubblici incanti per la concessione in enfiteusi perpetua del fondo urbano qui appiè descritto sulla base dell'annuo canone di lire trecento (L. 300) e con tutti gli obblighi e condizioni risultanti dal bando già affisso e pubblicato ed alle prescrizioni di legge.

Descrizione del fondo.

Piano terreno con grotta di un vano e piano superiore parimenti di un solo grande ambiente ad uso granaro posto in Frascati in via della Vignola al civico numero 35 e di mappa n. 430, confinante Bernasconi Paolo, Luzi Pasquale, Guerrini Vincenzo e strada, del valore estimativo di lire 2131 55 a tenore della perizia redatta dall'ingegnere Faccini.

Frascati, li 26 aprile 1887.

5912 MICHELE CONTI, notaro.

(2ª *pubblicazione*).
AVVISO.

Si fa noto che avanti la 1ª sezione del Tribunale di Roma, nell'udienza del giorno 10 giugno 1887, ad istanza di Cortoggiani Luigi, ed in danno di Gandino Giovanni, avrà luogo il 5° esperimento d'incanto con ribasso sul prezzo di stima per la vendita di due terreni posti in Bracciano, contrada Daganella, sez. 3ª, di mappa nn. 2, 3, 4 sub. 1, 5, 6, 275, 276-A, 314-A, della superficie di ett. 35, are 88 e cent. 10, confinanti Odescalchi, Tittoni, macchia di Manziana e strada provinciale, stimati dal perito giudiziale ing. Rosi lire 51,269 80.

L'incanto si aprirà sul prezzo anzidetto di stima, ribassato però di sette decimi consecutivi, e cioè su lire 23,625 13.

5905. AVV. ANTONIO ZANCHINI proc.

(2ª *pubblicazione*)
AVVISO.

Si fa noto che, avanti la 1ª sezione del Tribunale civile di Roma, nell'udienza del 10 giugno 1887, ad istanza dell'Impresa dell'Esquilino, in danno di Peroni Luigi, sarà posta al pubblico incanto e deliberata al maggior offerente la casa posta in Roma, via Borgo Pio, civici numeri 16 e 17, composta di pian terreno, sottoposta cantina e quattro piani superiori, segnata in mappa rione XIV, col n. 160, gravata dell'annuo canone di lire 15 53.

L'incanto si aprirà sul prezzo di stima ribassato di quattro decimi, e cioè su lire 40,981 76.

Il relativo bando di vendita è ostensibile nella cancelleria del suddetto Tribunale.

AVV. CAMILLO LANZA
5845. procuratore.

TUMINO RAFFAELE, Gerente
Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.